

Il Sapore del Tempo



**Il Sapore del Tempo è anche on-line.
Puoi scaricare la versione in pdf del notiziario
accedendo ai portali delle nostre strutture!
Buona lettura!**



Un anno ricco di iniziative da raccontare

Eccoci rientrare nelle vostre case con l'edizione invernale de "Il Sapore del tempo".

Un numero ricco di iniziative e proposte da condividere con tutti voi. Dalle uscite agli incontri passando per le attività che le strutture hanno proposto ai propri ospiti.

Ampio spazio è quindi dedicato agli eventi che hanno animato le singole Apsp e, grazie alle foto, sarà possibile rivivere almeno in parte le emozioni da loro provate.

Non solo questo però, largo infatti alle pagine in comune, il nostro Arcipelago, che si sofferma su altri quattro valori del Marchio QeB (Qualità e Benessere).

Non mancano poi le proposte che rallegrano la chiusura del notiziario ovvero la ricetta condivisa in questo numero dall'*Apsp di Spiazzo* ed il racconto raccolto da *Apsp Pieve di Bono*. Infine, a tenere la mente allenata, ci pensano giochi ed indovinelli.

Pagine dense di contenuti proposti dai referenti e dai collaboratori per portare all'interno di questo notiziario uno spaccato di "quotidianità".

Prima di lasciarvi però, ci sembra doveroso un saluto a Maura, che ha passato il testimone come componente della redazione a Francesca! Un caloroso benvenuto dunque a Francesca e un ringraziamento speciale a Maura per tutto quello che ha fatto in questi anni..

Ora lasciamo però che a parlare per noi sia questa nuova edizione de "Il Sapore del Tempo". Da parte mia, e di tutta la redazione, rivolgo a tutti voi i più sinceri auguri di Buon Natale e Felice Anno nuovo.

Buona lettura,

la Direttrice responsabile
Jessica Pellegrino



Redazionale

Un anno ricco di iniziative da raccontare.....	1
I 12 valori del Q&B.....	4
Centri Diurni di Tione e Villa Rendena un filo continuo.....	14
Il nostro Patchwork "Acqua, il principio".....	15
Le nostre feste ed uscite.....	15
Raccolti e Ricette degli Ospiti.....	15
Hai del tempo libero da donare? AVULSS ti aspetta!.....	16

APSP Villa San Lorenzo di Storo 18

Grazie a:.....	18
Le relazioni sociali al centro.....	19
Il nuovo Cda.....	19
Pensieri e poesie: ricordi di Virginia Giacomolli.....	20
Un giorno da "modelli": attività fotografica a cura dell'operatore Ezio.....	21
Ancora un anno in splendida compagnia degli operatori 33d!.....	22
E... anche Claudia va in pensione!.....	23
Esperienze di volontariato: una lieta ripresa!.....	23
Tornei di bocce in giardino.....	24
Primo posto al concorso Spaventapasseri in sagra!.....	24
Gita al rifugio "Al faggio": un'esperienza sensoriale.....	25
Grazie dottore!.....	26
Nascite.....	26

APSP Rosa dei Venti di Borgo Chiese 30

Un saluto dai nuovi amministratori.....	31
Un invito speciale!.....	32
Balli di gruppo.....	32
Il nostro grazie per una bella avventura!.....	33
Non esiste un'alba senza un tramonto.....	33
Saluto l'Apsp Rosa dei Venti.....	34
Un grande in bocca al lupo a Mattia.....	35
Il progetto "Cartoline per te dalla CRI".....	35
A Maurizio.....	36
La nostra cara Maria Giovanna... ..	36
Grazie!.....	37
Un pensiero per Maura.....	37

APSP Padre Odone Nicolini di Pieve di Bono-Prezzo 40

Grazie a:.....	40
L'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione.....	41
Passioni: leggere e raccontare.....	42
Nella Casa di riposo di Strada non ci si annoia mai!.....	43
Un capolavoro con il Laboratorio della lana!.....	44
La valigia dei ricordi... per la Scuola primaria di Lodrone.....	45
Caro Carlo voglio dirti che... ..	45
"Orti intergenerazionali": un'idea di socializzazione.....	46
Realizzato il nuovo progetto di Spazio Argento.....	46
Primavera - estate... in allegria con i bimbi dell'Asilo Nido.....	47
Olimpiadi a quattro ruote.....	48
3... 2... 1... VIA!.....	48
Mettersi in gioco con pennelli e colori acrilici.....	49
Si parte... ..	50
Tempo di pensione... ..	52
Un saluto alle nostre colleghe Anna e Elena.....	53
Doppio Fiocco azzurro all'Apsp Padre Odone Nicolini.....	53
Ringraziamenti.....	53

APSP Giudicarie Esteriori	54
Benvenuto al nuovo Consiglio di Amministrazione	55
... la parola al neo Presidente	55
CdA 2023-2028: POSITIVITÀ il filo conduttore	56
FACCIAMO IL PUNTO SUL "FAMILY" NELLA NOSTRA APSP	57
Certificazione Family Audit	57
Distretto Famiglia Giudicarie ed APSP "Giudicarie Esteriori":	58
dalla progettazione alle azioni – gli interventi realizzati nel 2023	58
Diventa digitale: dalla sperimentazione di un corso ad uno Sportello digitale	60
Welfare territoriale: continua il Progetto T-Essere Memoria	61
Castelnuovo del Garda – ottobre 2023	62
Il pensiero dei Professionisti di APSP Giudicarie Esteriori che hanno partecipato al Convegno	62
La biblioteca è e può essere la casa di tutti	64
A tutta Musica	65
Rassegna canora – il pensiero di Giuliana	66
Rassegna canora – il pensiero di Monica	66
Un FILO avvolge, annoda, intreccia, lega, crea, coinvolge....	67
Novità 2024: attiviamo i PIC	70
APSP Casa di Riposo "San Vigilio" - Fondazione Bonazza	72
Un nuovo quinquennio con il riconfermato Cda uscente	73
Il convegno "Cure palliative residenziali"	74
L'EPOPEA DEI DEGIAMPIETRO	75
Un viaggio che non si scorderà mai	75
Lecture... consigliate!	77
Un servizio per la popolazione locale	77
Arte in Apsp grazie a "Ritratti"	78
Gli Operatori Socio Sanitari (OSS)... questi sconosciuti	79
Auguri per la pensione!	85
A.P.S.P. - Centro residenziale "Abelardo Collini" - Pinzolo	86
Un nuovo inizio, un nuovo viaggio	87
Una proposta apprezzata... e frequentata!	88
Il laboratorio di grafologia	88
Tanti ricordi e un grazie a tutti	89
La gradita visita di monsignor Lauro Tisi	90
Un grazie al "nostro" don Flavio	91
Oggi mercato!!!	91
Grazie...	92
Un abbraccio alla "nostra" Carmen	92
Cultura, Allenamenti e Gusto	
Il nostro bel dialetto - Storo	94
Indovinelli:	94
Detti delle festività	94
Alleniamo la mente	94
Rebus (Frases: 3, 8, 5)	94
El Lum de care	95
Ricette	96



Rispetto

Autorealizzazione

Operosità

Affettività,

Interiorità

Comfort

Umanizzazione

Socialità

Salute

Libertà

Gusto

Vivibilità

Quando è nato il Marchio Q&B?

Il Marchio Qualità e Benessere (o più semplicemente QeB) è nato nel 2005 come modello di autovalutazione e valutazione reciproca (peer evaluation) del benessere e della qualità della vita delle persone anziane che vivono in una struttura residenziale a carattere socio sanitario.

Obiettivi

- riuscire a misurare i risultati dei processi socio-sanitari-assistenziali seguendo la logica del “misurare ciò che è importante e non dare importanza a ciò che è misurabile”. Allo stesso tempo garantire di “esplorare ed osservare il contesto di vita” ed “ascoltare tutti i soggetti coinvolti” nella quotidianità della vita in struttura.

“L’anziano al centro”, “il personale come elemento chiave di successo della qualità”, “il confronto fra strutture”, “il miglioramento continuo della singola organizzazione e del sistema delle strutture partecipanti”, sono stati altri elementi base per lo sviluppo del modello del Marchio QeB.

Principi del modello Q&B

Rendere misurabile ciò che è importante aggiornando periodicamente il modello di valutazione e perfezionando gli indicatori.

Valorizzare e far crescere la capacità degli enti di auto valutare la qualità del proprio lavoro nel modo più obiettivo possibile, considerando fattori ed elementi soggettivi e difficili da valutare, attraverso una supervisione della auto valutazione. Promuovere la partecipazione degli anziani residenti alla valutazione ed al miglioramento dei servizi, individuando idonee forme di coinvolgimento dei loro cari nei casi in cui essi non possano più partecipare attivamente.

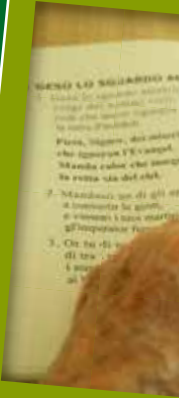
Riconoscere il contributo fondamentale di tutto il personale delle strutture nella realizzazione di un clima di effettiva accoglienza e qualità della vita degli anziani residenti, coinvolgendo il personale nella autovalutazione e nella restituzione degli esiti ed offrendo una prospettiva di significato valoriale al lavoro di documentazione della propria attività.

Facilitare la conoscenza reciproca, la cooperazione in rete e la diffusione delle migliori esperienze tra i soggetti aderenti, attraverso il coinvolgimento diretto, reciproco e paritetico di loro rappresentanti nelle visite di valutazione. Porre le premesse per un confronto costante, nel tempo e tra enti, dei risultati di qualità raggiunti annualmente dai singoli soggetti aderenti e dal sistema nel suo complesso, per apprendere dall’esperienza e valorizzare l’attività di tutti.

Nelle pagine seguenti... decliniamo altri quattro valori con le immagini grazie alle definizioni curate da Apsp Giudicarie Esteriori.

INTERIORITÀ

L'attenzione alla spiritualità ed alla Fede individuale di ogni singola persona attraverso il rispetto di ogni Credo religioso.



PIEVE DI BONO - PREZZO



BORGO CHIESE



GIUDICARIE ESTERIORI

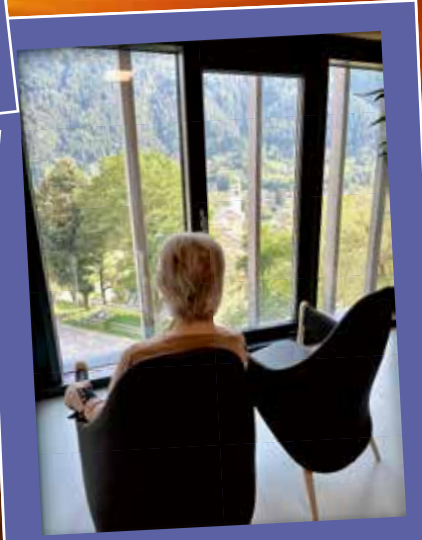




STORO



PINZOLO



SPIAZZO



COMFORT

...considerare la stanza come la Casa dell'Ospite...accogliente, personalizzata ed ospitale.



BORGO CHIESE



STORO



PIEVE DI BONO - PREZZO



GIUDICARIE ESTERIORI

PINZOLO



SPIAZZO

UMANIZZAZIONE

*Un'assistenza personalizzata
attraverso l'ascolto, il lavoro d'equipe
e il coinvolgimento della Famiglia*



STORO



PIEVE DI BONO - PREZZO



BORGO CHIESE



SPIAZZO



GIUDICARIE ESTERIORI



PINZOLO



SOCIALITÀ

Fare rete con la Comunità territoriale favorendo occasioni di incontro, scambio e volontariato



BORGO CHIESE



STORO



PIEVE DI BONO - PREZZO



PINZOLO



GIUDICARIE ESTERIORI



SPIAZZO

Centri Diurni di Tione e Villa Rendena un filo continuo

Anche quest'anno, gli ospiti dei Centri diurni di Tione e Villa Rendena, sono stati coinvolti in attività e progetti dagli Operatori della Cooperativa Sociale Assistenza e Comunità delle Giudicarie attivi sulle strutture, con il supporto dei volontari dell'Associazione AVULSS di Tione, tirocinanti e volontari esterni. Proponiamo seguitamente i progetti ed eventi che maggiormente ci hanno coinvolto.

Centri Diurni... un "Cuore di Maglia"

Nell'ottica di continuità fra strutture e vicinanza dei "nonni" ai bimbi, i Centri hanno collaborato nella realizzazione di manufatti, presentati nel periodo Natalizio 2022 in una casetta dei mercatini di Tione: le offerte raccolte nell'occasione sono state reinvestite nell'acquisto di materiale e lane, con cui gli ospiti del Centro di Villa hanno filato calzine e berrettini per il progetto promosso dall'associazione **Cuore di Maglia**, che confeziona e recapita i corredi alla terapia intensiva neonatale di Trento, per i bimbi nati prematuramente e ricoverati nel reparto.



Un "Caldo abbraccio" dagli Ospiti

I Centri Diurni sono parte integrante del Territorio, vicini alle altre realtà di bisogno; fra le iniziative, quest'anno il Centro di Tione ha aderito al progetto **"Un caldo abbraccio"**, che ha coinvolto operativamente gli ospiti nel disfacimento e piegatura della "la sciarpa più lunga al mondo", ideata nel 2020 su iniziativa dalla Pro Loco Lasino-Lagolo: le sciarpe separate e confezionate, sono state quindi portate dalle referenti del progetto presso i punti di ritrovo dalle associazioni aderenti, per essere riassemblate in coperte; le coperte infine sono state recapitate ai centri di accoglienza ed alle associazioni di volontariato, per scaldare i bisognosi.



Il nostro Patchwork “Acqua, il principio”

Quest’anno il centro di Villa ha partecipato con la propria creazione al progetto **“Acqua, il principio”**, una mostra di arte tessile promossa dall’associazione Mani di Strega di Comano Terme: l’elaborato Patchwork è stato esposto per il mese di agosto nelle vetrine dei negozi del Centro Turiterme, e quest’ inverno sarà portato, assieme alle altre creazioni partecipanti, in mostra anche a Merano e Vermiglio.

Le nostre feste ed uscite

Quest’anno gli ospiti sono stati coinvolti in momenti ricreativi e di unione organizzati sia all’interno delle strutture – con iniziative quali il **“Pranzo Insieme”**, proposto durante il mese dell’Alzheimer come momento di condivisione fra i centri, e la Festa in costume a tema **“Festa d’Autunno”** - che all’esterno dei Centri, con passeggiate ed uscite come ad esempio al Museo della Malga, al Lago di Roncone, alle Terme di Comano ed alle Olimpiadi dei Centri Diurni.

Raccolti e Ricette degli Ospiti

La “cucina”, storico spazio di incontro, scambio e condivisione, e “l’orto” la cui lavorazione, semina e raccolta, rievoca esperienze positive volte alla memoria, sono stati scenario delle attività proposte nel **Progetto Cucina** e **Progetto Orto**; oltre le varietà di piante e piccoli frutti piantati,

quest’anno gli ospiti del centro di Villa sono stati coinvolti anche nella semina e raccolta delle zucche: le zucche sono state quindi cucinate insieme per la preparazione della “nostra zuppa”, di cui condividiamo la ricetta!

*Per i Centri diurni di Tione e Villa Rendena
Andrea Bonenti*



Hai del tempo libero da donare? AVULSS ti aspetta!

Avulss è una realtà associativa che dagli anni '80 opera sul territorio tionesese, ma



non solo. Recentemente, accanto alle presenze dei nostri volontari nelle APSP e nei Centri Diurni, l'Avulss ODV Tione è stato dotato di un automezzo speciale per l'accompagnamento di pazienti che necessitano di visite mediche o terapie.

Nel 2020 ci è stato concesso in comodato gratuito dalla Fondazione "Progetti del Cuore", ma come tutti voi ricorderete, erano i giorni del Covid 19 e proprio nel mese di febbraio di quell'anno vennero bloccate tutte le attività di aggregazione e di incontro tra le persone, quindi anche l'automezzo Doblò attrezzato per il trasporto di persone in carrozzina non venne presentato alla popolazione come avrebbe voluto fare il Direttivo. Tutto rimase in standby. Successivamente, piano piano si cominciò ad utilizzarlo e a far conoscere il servizio di accompagnamento 'gratuito' offerto da AVULSS. Ora dopo due anni, nel giugno scorso – il 15 per l'esattezza - ci è stato nuovamente consegnato in una cerimonia pubblica tenutasi a Tione nel Parco "La Foglia".

Le richieste di accompagnamento sono aumentate molto e nonostante l'impegno profuso dalle persone che si dedicano a soddisfare le nuove esigenze come "autisti", siamo di nuovo alla ricerca di giovani pensionati che possano dedicare parte del loro tempo libero a questo servizio come autisti.

Naturalmente chiediamo a chi volesse intraprendere questo tipo di volontariato, di partecipare alla Formazione Mensile che teniamo per i nostri soci e al Corso Base che faremo durante l'anno 2024.

Gli interessati sosterranno un colloquio con il Direttivo AVULSS per formalizzare le rispettive esigenze di socio-autista, (tempi, orari e frequenza settimanale dei viaggi) nella consapevolezza che la priorità è indubbiamente la persona a cui si offre l'accompagnamento.



Che cos'è l'AVULSS...

Chi siamo

L'Associazione – pur dichiarandosi di "ispirazione Cristiana" - si presenta "libera, autonoma, apartitica, senza scopo di lucro". Risulta formata da un **Volontariato gratuito, continuativo e organizzato** da persone di qualsiasi pensiero e formazione che liberamente e gratuitamente vi aderiscono come Volontari, al solo scopo di porsi al servizio dei bisognosi nel settore Socio-Sanitario e di chiunque ne chiedi il supporto nell'ambito dei propri territori di competenza. Opera sempre e solo con carattere di complementarietà, con tutte le strutture regolarmente, attraverso un servizio di carattere relazionale e complementare.

Il Volontario AVULSS

A chi desidera aderire alla nostra Associazione, come Volontario, viene offerta l'opportunità di prepararsi frequentando il **Corso Base Socio-Sanitario** al fine di riuscire ad essere debitamente preparato a quei servizi che sono previsti nei vari settori di intervento. Al Volontario si offre una formazione di base per una relazione interpersonale qualificata con chi si trova in situazione di bisogno con approfondimenti in campo psicologico, sanitario e spirituale.

I Volontari, dopo essere entrati a far parte dell'AVULSS, continueranno a essere aggiornati mensilmente con la formazione permanente e i Convegni che l'AVULSS organizza nelle varie località italiane.

A cura di Udalrico Gottardi

Cosa facciamo

I nostri settori di competenza – su tutto il territorio Giudicariense – si suddividono in:

Servizio domiciliare, anziani bisognosi, diversamente abili e qualsiasi altra necessità oggettiva che si presenti nell'ambito dei servizi Socio-Sanitari.

In particolare, come **Gruppo di Tione**, siamo presenti nelle **A.P.S.P.** (Case di Riposo), nelle **Cooperative Sociali: Incontra** (Tione) nel **Centro A.N.F.F.A.S** di Tione, nel **Laboratorio Sociale**, nei **Centri Diurni** di Tione e Villa Rendena, nel **Centro di Salute Mentale** e a **domicilio**, collaborando con l'**Assistenza Sanitaria** al servizio dell'Anziano che vive in casa propria.

TI ACCOMPAGNO IO – è una campagna di sensibilizzazione per informare di questo servizio che negli ultimi tempi è sempre più richiesto!

L'**AVULSS** informa la popolazione delle **Giudicarie** che è attivo il servizio di trasporto **gratuito** - con automezzo **FIAT Doblò** attrezzato con pedana per trasferimento dei disabili in carrozzina, o persone che necessitano di visite mediche, specialistiche o screening, in **Centri, Ospedali, Case di Cura**, o trasferimenti da e per **APSP** della **Provincia**.

Rivolgeti ad: **AVULSS ODV** in via Damiano Chiesa, 9 - 38079 Tione di Trento

Vieni a trovarci per saperne di più a **Tione di Trento** in via Damiano Chiesa, 9 (sopra l'Autostazione 1° P.)

Mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 10.30

Recapiti:

telefonico: **334.7332495**

email: avulss.tione.2020@gmail.com

E se vuoi contribuire con un'**offerta liberale** puoi fare un bonifico IBAN:

IT08G0807835662000034093397 che sarà detraibile nel prossimo 730.

L'**AVULSS ODV Tione di Trento** è iscritta all'Albo delle Organizzazioni di Volontariato della Provincia Autonoma di Trento e al **RUNTS** (Registro Unico Nazionale Terzo Settore)

ASSOCIARSI NON COSTA NULLA!

COSA TI CHIEDIAMO

La **partecipazione** alla formazione
L'offerta del tuo **tempo disponibile**
La disponibilità totalmente **gratuita**
Tutta la **carica positiva** che puoi

COSA TI OFFRIAMO

L'opportunità di **valorizzare** la tua disponibilità
La possibilità di **essere felice** donando
La **Polizza Assicurativa** durante il proprio servizio
Un **camice azzurro** da indossare in **Servizio**



APSP Villa San Lorenzo di Storo



Denominazione: APSP Villa San Lorenzo di Storo
Data di nascita: 1966
Tel 04656868018
Fax 0465680843
E mail: info@apspstoro.it
Pec: rsastoro@pec.it
Sito: www.apspstoro.it
Indirizzo: via Sette Pievi,9 38089 Storo (TN)
Consiglio: *Presidente* geom. Zanetti Davide
Vice presidente: dott.ssa Grassi Martina
Consiglieri: Bonomini Cristian, Brunello Luigi Maurizio, Marotto Paolo, Rinaldi Fabiola, Sgarbi Paolo

Revisore: dott.ssa Alberti Marina
Direttore: dott.ssa Vaglia Beatrice
Coordinatore medico: dott. Colosio Pierlorenzo
Medico: dott.ssa Nabila Dinga Gemma
PL autosufficienti: n. 5
PL non autosufficienti: 57
Servizi al territorio: Centro Servizi, pasti a domicilio, servizio di fisioterapia, punto prelievi, servizi domiciliari di assistenza alla persona, fisioterapici e infermieristici, servizio di podologia, servizio infermiere in ambulanza

Grazie a:

Il Consorzio B.I.M. del Chiese che da sempre contribuisce alla realizzazione del "Sapore del Tempo", a sostenere l'APSP nell'attuazione del progetto "Intervento 3.3.D" e dei progetti inerenti ai servizi integrativi (servizio qualità, servizio formazione, servizio psicologico), di animazione e socializzazione. Ringraziamo, inoltre tutti coloro che a vario titolo supportano Villa San Lorenzo.



Le relazioni sociali al centro

Carissimi,
il 2023 è stato un anno eccezionale per "Villa San Lorenzo", segnato da importanti novità e progressi significativi. Oggi, nel periodo natalizio, desideriamo condividere con voi le nostre gioie e i nostri progetti futuri, oltre ad estendervi i nostri più calorosi auguri per un Natale sereno e un anno nuovo ricco di speranza. Quest'anno ha portato con sé un cambio di leadership nel Consiglio di Amministrazione, il che rappresenta un nuovo capitolo nella storia della nostra casa di riposo. Siamo entusiasti di guidare questa struttura verso nuovi traguardi e di continuare a migliorare la qualità della vita dei nostri ospiti. Il nostro impegno rimane quello di fornire un ambiente sicuro, accogliente e amorevole per tutti coloro che chiamano "Villa San Lorenzo" la loro casa.

Riconosciamo che l'anno passato è stato un periodo di sfide, con il servizio di volontariato che ha subito un calo dovuto al ritiro di alcune associazioni. Tuttavia, siamo orgogliosi di dire che il nostro servizio di animazione è intervenuto per colmare questa lacuna. Abbiamo inserito nuovi volontari che hanno portato una ventata di freschezza e positività, contribuendo al benessere psicofisico dei nostri ospiti. La loro dedizione e il loro affetto hanno fatto la differenza in quest'anno di cambiamenti.

Il nostro impegno nei confronti degli ospiti è invariato. Continueremo a lavorare per garantire loro la migliore assistenza e un ambiente che favorisca il contatto con le loro famiglie e la comunità circostante. Vogliamo che "Villa San Lorenzo" rimanga un luogo aperto, dove

le relazioni sociali siano al centro di tutto, contribuendo al benessere di coloro che vi risiedono.

In questo periodo natalizio, mentre riflettiamo sulle sfide del passato e guardiamo con ottimismo al futuro, desideriamo estendere i nostri auguri più sinceri a tutti i nostri ospiti, al personale e alle loro famiglie. Che questo Natale sia un momento di serenità, amore e condivisione, e che il 2023 ci porti speranza, salute e prosperità.

Grazie per la vostra fiducia in "Villa San Lorenzo". Con il vostro sostegno, continueremo a lavorare instancabilmente per creare un ambiente dove il calore della famiglia e dell'accoglienza sia sempre presente.

Ancora Buone Feste a tutti quanti.

*Il Consiglio di Amministrazione
della APSP Villa San Lorenzo di Storo*

Il nuovo Cda

- Zanetti Davide (*Presidente*)
- Grassi Martina (*Vice Presidente*)
- Bonomini Christian
- Brunello Luigi Maurizio
- Marotto Paolo
- Rinaldi Fabiola
- Sgarbi Paolo



Pensieri e poesie: ricordi di Virginia Giacomolli



Nei momenti in compagnia e di chiacchiera con i residenti capita spesso che si creino degli spazi in cui far riaffiorare ricordi, pensieri e talvolta anche poesie che ripercorrono l'infanzia e la gioventù. Tra di loro vi è Virginia che talvolta si diletta anche a scrivere alcuni dei suoi aneddoti e ricordi legati alla sua vita.

All'interno del salone animazione della struttura, vengono proposte in alcune occasioni anche delle attività ludiche, così attraverso un filo sottile che lega il presente ai ricordi, l'attività di oggi con quella del passato, Virginia ha scritto e raccontato sul suo quaderno personale com'era solita giocare quando era piccolina e il suo racconto inizia così:

"Quando ero piccola giocavo con tutto. Ero molto fantasiosa. Si giocava con le bambole di pezza: gli si facevano i vestiti con quello che si aveva. Se poi si aveva una bambola vera, sempre di seconda mano, era una fortuna. A me piaceva tanto giocare a palla, alle "maestre", al "pasta soldi" ecc... I giochi veri erano pochi. Dopo c'era la scuola, i compiti e anche le penitenze, magari anche cinquanta volte una parola che sbagliavi e dovevi riscriverla. Nonostante questo, a me la scuola piaceva molto. Una volta ci si inventava tutto, certo i giocattoli di oggi non c'erano e neanche il materiale, ma forse si giocava tanto e anche di più".

E proprio ricordando la sua infanzia, i giochi e la scuola di un tempo, vogliamo concludere questo articolo con una filastrocca che ci ha raccontato proprio Virginia.

Intervista a Virginia Giacomolli

*"Un giorno un chiccolino
giocava a nascondino
Nessuno lo cercò
E lui si addormentò
Dormì sotto la neve
D'un sonno lungo e greve
Alla fine si risvegliò
E pronto diventò
Da pianta era sottile
Flessibile e gentile
La spiga mise fuor
Di un pallido color
Il vento la cullava
Il sole la baciava
Di chicchi allor s'empì
Nel pane di ogni dì!*



Un giorno da "modelli": attività fotografica a cura dell'operatore Ezio

In vista della partecipazione al progetto promosso da UPIPA "Un anno determinante", come servizio animazione abbiamo cercato di interrogarci su come impostare il lavoro con i residenti per cercare di raccogliere il materiale necessario riguardante i fattori che ci erano stati affidati, ovvero: l'interiorità, il comfort e l'umanizzazione.

Il primo passo è stato quello di analizzare e rivedere in team la descrizione, i determinanti e le diverse sfaccettature che compongono i fattori, per poi orientarsi su come affrontare le diverse tematiche con i residenti.

Tra le modalità che più hanno avuto successo, vi è stata quella realizzata in collaborazione con l'operatore Ezio, inserito all'interno del servizio animazione e grande appassionato di fotografia: come punto di partenza sono stati selezionati alcuni potenziali residenti. Successivamente, abbiamo iniziato con la nostra "sperimentazione fotografica" e a mano a mano che il lavoro prendeva forma e innescava curiosità abbiamo deciso di allargare la partecipazione: i residenti partecipanti hanno avuto tutti un ruolo attivo nella produzione del materiale e si sono messi alla prova per fare ed essere dei veri e propri modelli, collaborando e seguendo con piacere le indicazioni di Ezio per creare degli scatti inerenti al progetto.

Con questo articolo vogliamo pertanto anche ringraziare i partecipanti alla proposta di "essere dei modelli per un giorno", in particolare: i residenti Virginia, Maria Antonietta, Pierluigi, Elvino, Stefano, Roberto, Rosa, Elsa, Margherita, la nostra volontaria Nera e la nostra operatrice 33D Luisella. Infine, un ringraziamento anche ad Ezio per la cura e l'attenzione al dettaglio che ha portato alla realizzazione di scatti che rievocano lo spirito e la quotidianità interna alla struttura.

Valentina Tonini



Ancora un anno in splendida compagnia degli operatori 33d!

Carissimi lettori,
mi presento, sono Luisella, da alcuni anni sono un'operatrice 33D nella struttura APSP Villa San Lorenzo di Storo e da quest'anno per la prima volta rivesto il ruolo di caposquadra degli operatori 33D. Ad inizio progetto ero felice ma anche titubante per le responsabilità che avrei dovuto affrontare. Col tempo, il buon gruppo di colleghi e l'aiuto di Valentina, coordinatrice del progetto 33D e del servizio animazione, sono riuscita a trovare la serenità.

Già dagli scorsi anni, lavorare all'interno di servizi rivolti agli anziani mi ha sempre trasmesso tanto: sia a livello professionale, ma soprattutto a livello umano e personale. Una tra le mie paure di quest'anno era proprio quella di aver meno tempo da condividere con i residenti a causa del cambiamento di ruolo. In realtà, fortunatamente non è stato così!

In questi mesi, tutto il gruppo degli operatori 33D ha avuto la possibilità di sperimentarsi in diverse tipologie di attività socio-animative: dai semplici giochi da tavolo, alle carte, al gioco delle bocce, ai gruppi canto fino alle uscite a piedi sul territorio. Mese dopo mese, si sta ormai avvicinando la conclusione del progetto, per questo, per il loro impegno, per la loro passione e voglia di fare del bene e stare con i residenti nel miglior modo possibile, non posso che ringraziare tutti gli operatori 33D che compongono la nostra affiatata squadra, ovvero Amina, Angelo, Lamiaa, Paola, Paolo, Riccardo, Raja, Sonia, Valeria e Vilma.

Luisella Melzani



E...anche Claudia va in pensione!

Dal mese di giugno anche la nostra Claudia, operatrice del progettone nella struttura, ha raggiunto il tanto amato traguardo della pensione!

Con questo articolo, carissima Claudia, vogliamo ringraziarti per l'impegno, la costanza e la voglia di fare del bene che hai sempre messo quotidianamente nel tuo lavoro: si sa che essere inseriti nel servizio animazione è un lavoro apparentemente semplice, proprio perché, oltre alla varietà di mansioni che caratterizzano il servizio, racchiude in sé anche tantissime sfumature relazionali.

In questi anni, nonostante le avversità incontrate, hai sempre cercato di aver cura dei residenti, ascoltandoli e cercando sempre di rispondere nel meglio del possibile alle loro richieste e ai loro bisogni, con una modalità che va oltre la



competenza professionale, ma ne denota una più importante, ovvero la componente umana. Oltre a questo, vogliamo anche dirti che la tua assenza si farà sentire, proprio perché la tua intraprendenza e il tuo essere sempre piena di energie è un elemento che ti ha sempre contraddistinta! Tra ricordi e ringraziamenti vari non finirà tutto in saluti, siamo sicuri infatti che dal salone animazione la tua figura non sparirà così tanto in fretta, anzi, cambierà solo "divisa" e ti ritroveremo presto nel gruppo di volontariato!

A nome del servizio animazione e della struttura, ci teniamo a ringraziarti e augurarti con grande affetto di poter godere al meglio di questa nuova fase della vita!

Il servizio animazione

Esperienze di volontariato: una lieta ripresa!

Negli ultimi anni, il Covid-19 ha condizionato la vita di tante persone ed anche il Gruppo della Solidarietà, ha interrotto il suo servizio di volontariato presso la Casa di Riposo di Storo.

Recentemente sono stata invitata dall'animatrice Maria Grazia di Villa San Lorenzo a riprendere il mio servizio in occasione della Santa Messa, che lì viene celebrata ogni venerdì mattina.

Si tratta di aiutare quanti sono impegnati nel preparare la celebrazione e nel predisporre la partecipazione degli ospiti.

Per me è stata una bella proposta che ho accolto volentieri e con la massima disponibilità.

Il mio ritorno mi ha offerto l'occasione di trovare un ambiente accogliente, sia da parte del personale che vi lavora, come pure fra gli ospiti per me già conosciuti e quanti sono entrati nell'ultimo

periodo. Noto con piacere che la mia presenza viene apprezzata e questo mi gratifica e mi è di stimolo a migliorare sempre di più.

Spero che un po' alla volta altre persone si aggiungano in questo lavoro di volontariato.

Francesca





Tornei di bocce in giardino

Il gioco delle bocce ha una tradizione lunghissima e viene considerato uno sport tipico degli over 65 in quanto non sottopone a sforzi e stress, ma soprattutto tiene in esercizio il fisico e dà benessere alla mente, oltre a facilitare la socializzazione.

Quindi perché non provare a proporlo ai nostri residenti?

Quest'estate, vista la bella stagione, abbiamo proposto, grazie al supporto del nostro operatore 33d Angelo, settimanalmente questa attività. Non avendo un tradizionale campo da bocce a disposizione, abbiamo approfittato del nostro bellissimo giardino.

Da subito abbiamo avuto un riscontro positivo da parte degli uomini: Alberto, Donato, Mario, Pierluigi, Roberto, Saverio, Stefano; ma non si sono tirate indietro neppure le donne: Adalgisa, Loreta e Rosa.

I tornei sono stati molto sentiti e partecipati dai "concorrenti" ma non è mai mancato il supporto da parte di altri residenti e operatori. Il momento competitivo dell'attività è diventato pretesto di socializzazione, di incontro, in poche parole: un respiro di vita.

Il gioco delle bocce è sicuramente un'attività semplice ma competitiva: ha stimolato alcuni dei nostri residenti, che generalmente tendono a svolgere attività individuali, mantenendoli invece attivi e generando un benessere psicofisico e di inclusione.

In fondo lo stesso Neruda ce lo dice: "Il bambino che non gioca non è un bambino, ma l'adulto che non gioca ha perso per sempre il bambino che ha dentro di sé".

Il servizio di Animazione



Primo posto al concorso Spaventapasseri in sagra!

Anche quest'anno come struttura abbiamo deciso di partecipare al concorso spaventapasseri in sagra, evento che si tiene a Storo durante il Festival della Polenta.

L'idea di questa composizione nasce anche dalle conversazioni con i residenti riguardanti la vita di una volta e ciò che erano soliti avere nei propri campi e negli orti. Un filo che lega quindi il passato e il presente, dove le diverse coltivazioni rappresentate caratterizzano ancora oggi le nostre valli.

Tra materiali di diverso tipo, collaborazione con il personale della struttura e i volontari, misto ad un impegno nella realizzazione di qualcosa che si potesse distinguere, l'idea piano piano ha preso forma e così è nata l'opera "Spaventapasseri"... che ha ottenuto il PRIMO POSTO al concorso!



Gita al rifugio "Al faggio": un'esperienza sensoriale

Venerdì 25 agosto, per cercare di fuggire dalla calura estiva, un gruppo di residenti è uscito in gita presso il Rifugio "Al Faggio" in val Concei per fare una bella merenda all'aria aperta immersi nella frescura del venticello montano.

Proprio nei pressi del rifugio è stato inaugurato il percorso sensoriale "Barefoot Fata Gavardina", dove tolte scarpe e calze si procede secondo una camminata a piedi nudi a contatto con la natura.

Tra titubanze e voglia di provare quest'esperienza è stato proposto ai residenti partecipanti all'uscita di sperimentare questo percorso, tra questi, Adalgisa ha accettato e avuto l'occasione di sperimentare quest'attività e alla domanda di raccontarci qualcosa sull'esperienza avuta ha iniziato il suo discorso così:

"Con l'animatrice Mariagrazia siamo andati nell'acqua a piedi nudi! Per prima cosa ci ha aiutato a togliere le scarpe e le calze e poi abbiamo iniziato a camminare nell'acqua... L'acqua era proprio fredda all'inizio... poi abbiamo iniziato a fare qualche passo... a tratti sulle foglie, poi sui pezzetti di legno, poi dai sassi grossi siamo passati a quelli un po' più piccoli fino ad arrivare alla sabbia fina. Abbiamo fatto l'andata e il ritorno nello stesso percorso... poi abbiamo lavato i piedi con l'acqua pulita... è stato bellissimo anche se faceva un po' caldo".

Adalgisa inoltre aggiunge:

"Prima di fare il percorso, siamo arrivati e subito siamo andati a mangiare una bella coppa di gelato... chi alla fragola, chi al lampone e chi ai mirtilli con sopra la panna montata!"

Per concludere i suoi ricordi confida: "è stata un'esperienza bellissima, soprattutto divertente e grazie a cui mi sono rilassata!"

Intervista ad Adalgisa Lombardi



Grazie dottore!

È con grande gioia e riconoscenza che scrivo per ringraziare a nome di tutti il medico Mauro Antolini. GRAZIE di cuore per la tua professionalità, il tuo impegno instancabile nel cercare le migliori soluzioni per la salute e la qualità di vita, sei stato uno vero dono e una guida per noi.

Hai preso il tempo per ascoltare le preoccupazioni di tutti, rispondendo con pazienza e gentilezza. Sei sempre riuscito a rendere sereno il nostro pensiero e a rendere più sopportabile i momenti difficili della nostra vita lavorativa e non solo.

Siamo stati una bella equipe insieme!

È proprio vero che siamo noi a decidere su quale treno viaggiare, a che velocità andare e aggiungo, con chi viaggiare e per noi sei stato un grande compagno di viaggio.

GRAZIE per averci mostrato che i medici possono davvero fare la differenza nella vita delle persone.

Rimane in noi la tua saggezza e la gratitudine per tutto ciò che c'è stato e che ci sarà.

*A nome di tutto il personale
di Villa San Lorenzo,
l'infermiera Bazzani Alessandra*



Nascite

L'anno 2023 continua a portare tantissima gioia presso l'APSP Villa San Lorenzo, nulla è più bello di una nuova vita e per questo tutti quanti porgiamo i nostri migliori auguri... alla nostre OSS:

Baga Laura con Maurizio Cigalotti e al neonato *Thomas*

Mery Piccinelli con Luca Giacometti e al piccolo *Lorenzo*

alla nostra fisioterapista

Monchieri Laura con Nabacino Giovanni e al neo arrivato *Dante*

ed infine alla nostra direttrice Vaglia Beatrice, con Roberto Stagnoli,
e al nuovo arrivato *Tancredi*.



Scatti della quotidianità

Partiamo dalle uscite a piedi in compagnia degli operatori 33D!

All'insegna di attività estive e uscite sul territorio!

E per sfuggire dalla calura estiva? Siamo fuggiti a sentire la brezza di diversi laghi! (Roncone, Ledro, Idro, Baitoni, Caffaro)



... senza farci mancare l'uscita sul battello!





E poi.... Quante merendate in compagnia!



Non ci siamo fatti mancare anche qualche giro in montagna.... (Colonia Faserno, Rifugio al Faggio)



Ma soprattutto nel rispetto delle tradizioni del nostro paese! (Bociolà di San Lorenzo)



Scatti della

Siamo poi andati a trovare e a giocare con i bambini della scuola dell'infanzia di Storo..... mentre i bambini della scuola dell'infanzia di Bondone sono venuti a trovare noi!



Siamo stati invitati al Parco Santa Lucia dall'APSP Giacomo Cis di Bezzecca... e sempre dalla Val di Ledro abbiamo avuto l'onore di ospitare Mariachiara, esperta sulla filatura e lavorazione della lana!



quotidianità



Ci siamo anche messi alla scoperta della storia passata, andando a visitare il Museo delle Palafitte in Val di Ledro....

Siamo anche andati in trasferta in quel di Bagolino (BS)!



Infine, oltre alle nostre mensili feste di compleanno con le musiche di Renato e la sua allegra compagnia, abbiamo ospitato un concerto della Banda sociale di Storo e.... avuto il piacere di sentire della buona musica blues anche da un musicista d'oltreoceano!

APSP Rosa dei Venti di Borgo Chiese

<i>Denominazione:</i>	Apsp Rosa dei venti di Borgo Chiese
<i>Classe</i>	1935
<i>Indirizzo:</i>	Via Cesare Battisti, 6 38083 Condino - Borgo Chiese TN
<i>Tel</i>	0465 621047
<i>Fax</i>	0465 621847
<i>e-mail:</i>	info@rosadeiventiapsp.it
<i>pec:</i>	rosadeiventi.condino@pec.it
<i>Consiglio:</i>	<i>Presidente:</i> Daniele Pizzini <i>Vice presidente:</i> Angelo Antonini <i>Consiglieri:</i> Cristina Faccini, Annamaria Pelanda, Christian Sartori
<i>Revisori dei conti:</i>	dott. Fabiano Paoli
<i>Direttore:</i>	dott. Matteo Radoani
<i>Medico coordinatore:</i>	dott.ssa Michela Uberti
<i>Medico:</i>	dott. Mario Romanelli
<i>Posti letto:</i>	autosufficienti. N°14 non autosufficienti: N°67 di cui 2 non convenzionati con il Servizio sanitario provinciale
<i>Posti sollievo:</i>	1
<i>Servizi al territorio:</i>	centro diurno, centro prelievi, servizio fisioterapia, centro servizi, pasti a domicilio

Un saluto dai nuovi amministratori

Siamo i nuovi amministratori entrati in carica a maggio di quest'anno, Cristina Faccini della comunità di Brione e Christian Sartori della comunità di Condino.

Siamo alla nostra prima esperienza in qualità di amministratori di un'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona (A.P.S.P.), ma indirettamente abbiamo entrambi avuto modo di iniziare a conoscere la realtà della nostra Casa di soggiorno prima della nostra nomina, in quanto vissuta nel recente passato l'una in qualità di Amministratore pubblico locale e l'altro in ambito professionale in qualità di Revisore dell'ente.

Cosa ci ha portati a maturare la scelta di portare il nostro contributo nell'amministrazione della Casa?

Siamo perfettamente consci che sono in atto profondi cambiamenti delle problematiche legate alla gestione delle nostre A.P.S.P. e nuove sfide da affrontare, tra calo dei finanziamenti pubblici, aumento progressivo dell'età media dei nuovi ospiti, sempre maggiore difficoltà nel reperimento delle risorse umane e normative sempre più complicate.

Ma siamo altrettanto consci che, tra le numerose complessità gestionali quotidiane, non va assolutamente mai sottovalutato o fatto passare in secondo piano il fatto che al centro della nostra attenzione ci deve essere l'Ospite, il voler tendere alla massima soddisfazione possibile delle

sue necessità quotidiane, e farlo con la qualità massima possibile.

Siamo convinti che sia fondamentale amministrare l'A.P.S.P. con economicità ed efficienza dei processi perché il sistema deve reggere nel tempo, ma parallelamente è altrettanto essenziale dare dignità e qualità di vita ai nostri Ospiti. Con necessità e peculiarità di ogni singolo individuo che stanno evolvendo con il tempo. Al centro di tutto però devono esserci la persona ed i suoi bisogni primari, sia quelli relativi al benessere fisico ma anche a quelli dell'ambiente che li circonda quotidianamente, dell'individuo che fa parte di una piccola comunità.

Ed è quest'ultimo aspetto, in questi primi mesi del nostro mandato, che stiamo già riscontrando essere curato minuziosamente da parte di tutto il personale della nostra Casa: oltre ad una forte professionalità, sono messi a disposizione dell'Ospite una significativa dose di passione e di cuore, che vanno al di là di un semplice rapporto di lavoro.

Ed è questa la base umana imprescindibile che deve essere il volano del lavoro quotidiano di ogni singolo Operatore ed Amministratore di una Casa di soggiorno per anziani.

Cogliamo l'occasione per un augurio di Buone Feste a tutti gli Ospiti, le loro Famiglie e al nostro Personale!

Cristina e Christian.

Un invito speciale!

La nostra residente Ida Zulberti quando ha saputo che quest'anno al Festival della Polenta di Storo ha vinto la polenta "macafana" di Cimego ha ben pensato di mandare una lettera ai suoi compaesani che di seguito riportiamo. La lettera è stata recapitata alla Pro Loco.

"Carissimi Compaesani,
chi vi scrive è la Ida, ospite della Rosa dei Venti.
Innanzitutto voglio complimentarmi con voi per il lavoro che fate. Leggo quotidianamente il giornale e vedere pubblicato il mio paese e soprattutto per la vincita della NOSTRA POLENTA che anche quest'anno è arrivata prima mi ha commosso.
Da qui l'idea di proporvi:
"Perché non fare come gli alpini di Condino, che tutti gli anni ci fanno la polenta carbonera fatta nella loro sede e poi servita in struttura?"
Gli ospiti e tutto il personale avrebbero proprio piacere di mangiarla.
Chiedo troppo?
Rimanendo in attesa di una vostra risposta vi abbraccio calorosamente, la vostra compaesana "bugiarda" Ida Zulberti



*"La Macafana
i se leca i bafi
quànt che il la màgnà"*

W CIMEGO!

Balli di gruppo

La mia mamma si chiama Brisilda e fa la maestra di balli di gruppo. Con le sue allieve spesso va a fare animazione anche nelle case di riposo per i cari nonni e nonne. Ogni tanto prende anche me che mi chiamo Meriola e ho 8 anni. È stata un'emozione molto forte per me e mi sono messa con molto piacere a ballare anche io per i nonni. Ho visto tanta gioia nei loro occhi e insieme a me hanno iniziato a ballare. Ho fatto amicizia con qualche nonna e ho voluto abbracciare quasi tutti perché erano così teneri e felici. Abbiamo ballato, sorriso e fatto amicizia. Mando un saluto e un abbraccio a tutti voi per averci ospitato e spero di ritornare a fare ballare anche i miei cari nonni. Mando un abbraccio e un bacio a tutti quanti.
Con affetto

Meriola



Il nostro grazie per una bella avventura!

Durante quest'estate siamo state in Casa di Riposo a provare un'esperienza di volontariato con gli anziani.

Le prime volte abbiamo fatto fatica ad ambientarci, ma piano piano, con l'aiuto di Denise e delle altre operatrici ci siamo abituate.

Col passare del tempo abbiamo iniziato a conoscere gli ospiti e anche a ricordare i loro nomi. Ci siamo sentite coinvolte in tutto ciò che abbiamo fatto, dalle attività più interessanti a quelle un pochino più noiose.

Quando eravamo in struttura il tempo passava velocemente, provavamo felicità stando con gli anziani, i quali ci hanno trasmesso consigli e insegnamenti.

Abbiamo fatto diverse uscite. Il martedì siamo andate al mercato a Ponte Caffaro, il giovedì al bar Chiara a Condino e al bar Pesa.

Abbiamo partecipato poi a due gite: il pranzo in Valle di Daone e l'uscita in battello sul lago d'Idro. Siamo state coinvolte durante la tombola il venerdì pomeriggio, in attività di animazione e giochi insieme.

Ora che ricomincia la scuola e dobbiamo lasciare la struttura ci ricorderemo di questa esperienza e porteremo gli ospiti nei nostri cuori.

Vogliamo ringraziare Denise e Cristiana per averci guidato in questa avventura.

Ringraziamo anche le altre operatrici per averci aiutato ad orientarci.

Grazie a tutti.

Giada, Valentina, Isabel, Vittoria, Gabriele, Carlotta



Non esiste un'alba senza un tramonto

Vedere un'alba in ogni tramonto, una partenza in ogni arrivo e molto altro ancora....

nonostante tutto...

Queste frasi di Pino Della Sega, sono perfette per esprimere il nostro incontro con Voi.

Questa grande opportunità di trascorrere accanto a Voi il Nostro tempo.

La magia di momenti, attimi, sguardi, sorrisi, parole.

"Non camminare per superarmi o per giudicarmi, camminami nel cuore...."

Non è stato difficile farlo perchè ci avete rapito, il racconto di ognuno di voi ci ha aperto la porta del cuore.

che dire di più... solo un grande grazie e con l'augurio di incontrarci presto.

Ma tutto questo non sarebbe successo se altri cuori e altre menti non si fossero unite.

Dietro tutto questo c'è un sogno di resilienza e di tenacia, di incontri e di coincidenze.

Il cristo pensante ci fa riflettere e capire che niente è impossibile, e chi sale sul Monte Castellazzo ne discende ricco e grato al creato.

Ecco perché Ways, il nordic walking, crea empatia, solidarietà, gioia, condivisione, serenità, amore....

Grazie walkers della Rosa dei Venti :

Arrigo, Valerio, Luciano, Carlo e Renata

Grazie Denise, Marcella, Tullia e Lorena, prime camminatrici e sostenitrici del movimento sano

Grazie Paolo

Grazie della fiducia all'amministrazione della casa rosa dei venti nella persona di michele

Grazie felice compagno di queste meravigliose avventure

Grazie Pino e Chiara

Grazie a tutti i camminatori e colleghi

Ways nel cuore...

Donato e Felice



*Fermi tutti
Fermi tutti c'è qualcosa che non va!
Anche il nostro Mattia se ne va?
Mi sa che la Rosa dei Venti cade a pezzi
Se ne vanno tutti con tutti i mezzi!
Vi racconterò una breve storia
Di un fisioterapista senza boria!
È arrivato a Condino in punta di piedi
Non pensava di avere miracolosi rimedi
Si è trovato come noi del Covid in balia
Ha fatto del suo meglio senza perdere la via
Ha dovuto un po' di tutto imparare
Dal cameriere al barbiere al tutto fare
Poi è ritornato al suo lavoro
Gli sarà sembrato "oro"
Dunque Mattia a Tione te ne vuoi andare?
Sei sicuro di non voler restare?
Guarda che la benzina è alle stelle!
Se andrai a Tione ne vedrai delle belle!
Ti conviene prendere la bici e pedalare
Se proprio vuoi andare a lavorare!
Noi colleghi sapremo aspettarci
Nel frattempo nessuno riuscirà a dimenticarti!
Pensiamo inoltre che senza di noi non puoi stare
Quindi attendiamo solo di vederti tornare
Ti auguriamo comunque buona fortuna
Per questa tua nuova avventura!*

*Un grande abbraccio da tutte noi
Torna presto insieme a noi
LE TUE COLLEGHE*

Borgo Chiese 22 09 2023

Saluto l'Aprsp Rosa dei Venti

Lunedì 15 gennaio 2018, Condino, ore 8.30: una giovane e già di corsa Maruska si presenta, una (quasi altrettanto) giovane Sandra mi stringe vigorosamente la mano dandomi il benvenuto ufficiale nella palestra della Rosa dei Venti. Io un po' emozionato, comincio il mio primo giorno di lavoro tra il già vivace andirivieni degli ospiti.

Giovedì 21 settembre 2023, quasi sei anni dopo, finisco di scrivere questa breve lettera di saluti per tutta e sottolineo tutta la Rosa dei Venti di Condino. Quante persone, quante storie e quante emozioni dentro e fuori queste mura. Ospiti, colleghi, volontari, familiari, conoscenti, amici... insomma a tutte le persone con cui ho condiviso momenti belli, momenti duri e anche entrambi, mando un forte abbraccio; a questa squadra di cui ho fatto e mi sono sentito parte, e a cui spero di aver dato almeno un po' di quello che ho ricevuto, auguro il meglio.

Saluto una grande casa dove ho perso qualche capello, ma guadagnato la fiducia di un gruppo che mi ha insegnato il valore della parola "insieme", una famiglia allargata in cui mi sono sentito e mi sentirò sempre almeno un po' incluso. Aggiungo che sono arrivato da solo, ma ce ne andiamo in due perché la Rosa, che qualcuno ha anche conosciuto di persona e che come testimonia la foto qui sotto sta benone, ormai è diventata una "coquadra" doc anche se originariamente "scaldabache".

Non ho scritto molto perché, oltre a non avere una particolare vena poetica e a non voler annoiare nessuno, le parole volano via come fa anche il tempo, al contrario invece i ricordi restano.

Grazie a tutti, con affetto.

Mattia



Un grande in bocca al lupo a Mattia

Quando Mattia mi ha detto di aver preso un'importante decisione riguardante l'ambito lavorativo, lì per lì mi è molto dispiaciuto perché in questi anni si è creato un bellissimo team e con ciò anche una buona intesa lavorativa, poi però valutando bene la motivazione, che dire, non ho potuto fare altro se non incoraggiarlo. La sua nuova esperienza in ospedale lo arricchirà notevolmente, e che dire presto avremo modo di creare una collaborazione con l'ospedale, quindi un grandissimo IN BOCCA AL LUPO!

*La tua collega
Maruska Benini*

Il progetto "Cartoline per te dalla CRI"

Lo scorso 7 settembre alcuni di noi volontari del gruppo Croce Rossa Italiana - Valle del Chiese sono arrivati in struttura per consegnare agli ospiti tante cartoline che ognuno di noi ha raccolto durante l'estate per i nonni della Apsp "Rosa dei Venti" di Condino.



Si è trattato di un progetto che, partito ai primi dell'estate, ha seguito di fatto vari altri progetti realizzati in collaborazione con la "Apsp Rosa dei Venti" di Condino negli ultimi anni, per cui si erano scritte lettere di auguri a Natale, biglietti d'auguri a Pasqua (confezionati da ragazzi con disabilità di una cooperativa sociale locale), realizzati portacellulare o fazzoletti in panno e si erano anche venuti a trovare alcuni ospiti che soffrivano più di altri la solitudine.

L'idea dunque quest'estate era quella di riprendere il filo delle relazioni dimostrando che come volontari, anche quando andiamo in vacanza in estate, e apparentemente stacciamo dal mondo dei bisogni, in realtà cerchiamo di ricordarci di chi invece non può agilmente fare altrettanto e prendersi una pausa di sollievo personale.

Conseguentemente, sentita la disponibilità in merito dei volontari del gruppo abbiamo contattato l'animatrice della Apsp "Rosa dei Venti" di Condino Denise per condividere modalità e tempi della consegna delle cartoline.

Si è così pensato che ogni volontario che in estate frequentasse qualche luogo di vacanza o facesse qualche viaggio particolare potesse comprare e scrivere una serie di cartoline dal posto in cui si trovava, senza però inviarle direttamente.

Sulla cartolina il volontario doveva descrivere in breve il luogo in cui si trovava, fare un piccolo commento e terminare con i suoi saluti personali all'ospite cui poteva essere dedicata.

Le varie cartoline sono state quindi collezionate assieme in sede durante tutta l'estate fino a fine agosto. Qui sono state intestate ai vari ospiti (altre in più sono state dedicate agli "Ospiti della Apsp Rosa dei Venti" in generale), timbrate sulla parte dove si dovrebbe apporre il francobollo con il timbro di CRI del gruppo e infine posizionate in bel cesto di vimini pronto per essere consegnato di persona in struttura.

Nel pomeriggio di giovedì 7 settembre infine, come detto, alcune volontarie del gruppo hanno portato il cestino presso la

“Apsp Rosa dei Venti” per recapitare le cartoline ai nonni. Tra grande curiosità iniziale da parte loro, riuniti nel salone centrale della struttura, le volontarie gli hanno spiegato il progetto (il file rouge era: “Abbiamo pensato a voi mentre eravamo in vacanza”) e consegnato le cartoline, raccontando di alcuni luoghi in cui i volontari erano stati in vacanza.

Nel parlare con i nonni alcuni hanno scoperto che anche gli ospiti erano stati negli stessi posti: alcuni da giovani in ferie, altri invece ci avevano vissuto. Ciò che ha colpito nel parlare con loro è stata l'emozione da loro provata nel ricevere una cartolina a proprio nome. Ognuno si stupiva ed era contento, alcuni fino alle lacrime, nel sapere che era stato pensato personalmente.

Le nostre volontarie, per parte propria, erano altrettanto sinceramente commosse. Non si aspettavano così tanta gratitudine e calore per questo piccolo gesto da parte di Croce Rossa, anche se fatto con il cuore.

Tramite la loro risposta emotiva i nostri grandi anziani ci hanno insegnato a non dare mai per scontato nessun gesto di vicinanza e amicizia. Porteremo questa lezione a lungo nel cuore.

Mariachiara Rizzonelli
Croce Rossa Italiana – Gruppo Valle del Chiese

La nostra cara

Maria Giovanna...

*Arriva sempre all'ultimo minuto,
sale le scale e timbra con fermento.
Arriva a consegne ancora sbottonata
e possiamo dire anche un po' arruffata.*

*Ma quando inizia a lavorare,
nessuno al mondo la può fermare!*

*Nonostante gli acciacchi e l'età,
un attimo la vedi qua e quello dopo là.*

*E' sempre pronta a dare una mano,
se fosse un esercito sarebbe un capitano!
E pensare che non beve neanche il caffè,
eppure è di sicuro più sveglia di me!*

*Si fa gli affari suoi e non è maliziosa,
osiamo dire che è una persona deliziosa.
Capisce quando una collega è in difficoltà,
e le sta vicino con grande sensibilità.*

*Adesso in pensione se ne va,
ci mancherà tanto... come si farà??
E' un pezzo di storia della Rosa dei Venti,
ma per lei siamo tutti contenti.*

*Le vogliamo bene e ci mancherà,
è la nostra Gio
e sempre lo sarà!!*

Un abbraccio dalle tue colleghe e amiche



A Maurizio

“Tristemente perso lungo la strada della vita, ricordato silenziosamente ogni giorno. Non più con noi in questa vita terrena, ma nei nostri ricordi, sei sempre lì”.

I tuoi colleghi.





Grazie!

Sono arrivato il mese di marzo del 2023.

Ho iniziato un percorso di recupero per la mia salute, con un notevole risultato.

In questa casa di riposo mi sono trovato bene, con le varie feste, intrattenimenti e musica il tempo è passato veloce; anche per il fatto che c'era un buon rapporto con il personale, i

fisioterapisti e gli infermieri che ricorderò per sempre.

Mi dispiace al 50% di dover lasciare le amicizie che avevo qua.

Speciali ringraziamenti al direttore Matteo e a Denise.



Giovanni Seber



Un pensiero per Maura

Il residente Attilio saluta l'animatrice Maura con la quale ha instaurato un legame significativo grazie al progetto di Pet Therapy dove lui si è dimostrato un prezioso aiuto.

"Cara Maura ti porto nel cuore"

Attilio



Da volontaria a ospite dell' Apsp Rosa dei Venti

Dopo anni di volontariato con il gruppo Avulss presso l'Apsp Rosa dei Venti di Borgo Chiese, durante i quali ho conosciuto numerosi ospiti, nei pomeriggi in cui si giocava a tombola o si festeggiavano i compleanni, a settembre, dopo un ricovero in ospedale di alcune settimane, sono stata accolta presso la struttura come ospite per un mese di riabilitazione.

Sapere che avrei potuto trasferirmi qui, mi ha dato la forza di reagire e credere che avrei potuto riprendermi in fretta. E così è stato!

Ho ritrovato molte persone care che mi hanno accolta con affetto, simpatia e allegria, anche se alcuni degli ospiti che avevo conosciuto prima della pandemia e ai quali mi ero particolarmente affezionata, purtroppo non ci sono più.

Ho iniziato fin dai primi giorni in palestra con la riabilitazione, mi muovevo con la sedia a rotelle e talvolta facevo qualche piccolo passo sottobraccio ai fisioterapisti ma, grazie alla loro professionalità e tenacia, in poche settimane sono riuscita a camminare e a muovermi nuovamente in autonomia.

Ora sono tornata a casa mia e voglio ringraziare con queste poche righe tutto il personale che lavora presso la struttura e che si prende cura con dedizione e premura di tutti gli ospiti.

Spero con tutto il cuore di poter mantenere la promessa fatta e un giorno tornare a fare la volontaria. Con affetto e gratitudine, un forte abbraccio e un arrivederci a presto

Giacomina

Scatti di quotidianità



gelato



uscita al bar



Mercato a Idro

Le nostre uscite



uscita alla fiera



giro piazza



gita in val di daone

I nostri volontari



Volontario Gabriele



Volontarie

Partenze e saluti



Si parte



Ben arrivata Francesca



Croce Rossa



Saluto Mattia



Anniversario di matrimonio



Pensionamento e saluti



Vittoria e Clara



Acquario



Musica in frack



Concorso musicale Rsa Giudicarie Esteriori



Polvere di stelle majorette



Chi la dura la vince

Balli di gruppo



Ballo all'aperto



6 Ruote di speranza

Attività e laboratori



Progetto orto



1 Raccolto



2 Laboratorio di cucina



3 Prodotto finito



Conclusione progetto



Rimedi della nonna

APSP Padre Odone Nicolini di Pieve di Bono-Prezzo

Denominazione:	APSP Padre Odone Nicolini
Data di nascita:	1841
Indirizzo:	Frazione Strada, 1 38085 Pieve di Bono-Prezzo (TN)
Tel:	0465 674030
Email:	mail@rsapdb.it
Pec:	odone@pec.apsppievedibono.it
Indirizzo web:	www.apsppievedibono.it
Presidente	Michele Bazzoli
Vicepresidente	Marzia Panelatti
Consiglieri:	Gloria Boldrini, Alessia Maurina, Michele Mussi
Revisore dei Conti:	Marina Alberti
Direttrice:	Beatrice Vaglia
Rappresentanti degli ospiti nel CdA:	Monica Dras, Edoardo Gardumi
Coordinatore medico:	dott. Pierlorenzo Colosio
Medico:	dott. Mario Romanelli
Posti letto	autosufficienti (servizio accoglienza anziani): n° 11
Posti letto	non autosufficienti (RSA): n° 69
Servizi aperti al territorio:	pasti a domicilio, servizio infermieristico casa aperta di Roncone



Grazie a:

Il Consorzio B.I.M. del Chiese che da sempre contribuisce alla realizzazione de "Il Sapore del Tempo", a sostenere l'APSP nell'attuazione del progetto "Intervento 3.3.D" e dei progetti inerenti i servizi integrativi (servizio qualità, servizio formazione, servizio psicologico), animazione e socializzazione.

La Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella per aver contribuito all'acquisto del nuovo automezzo.



L'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione

L'art. 8 dello Statuto dell'APSP "Padre Odone Nicolini" determina la composizione del Consiglio di Amministrazione: "Il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 membri compreso il Presidente, nominati dalla Giunta provinciale di Trento su designazione motivata di un membro ciascuno per i seguenti Comuni fondatori: Bersone, Daone e Praso ora Valdaone; Pieve di Bono e Prezzo ora Pieve di Bono-Prezzo; Lardaro e Roncone ora Sella Giudicarie".

La Giunta Provinciale, con deliberazione n. 1996 del 20 ottobre ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto del succitato art. 8 dello Statuto, nelle persone di Chiara Bugna, Michele Cadona, Marzia Panelatti indicate dal Comune di Valdaone; Michele Bazzoli e Gloria Boldrini indicate dal Comune di Pieve di Bono-Prezzo; Alessia Maurina e Michele Mussi indicate dal Comune di Sella Giudicarie. Il 31 ottobre si è insediato il nuovo Consiglio e nella stessa seduta si è provveduto ad eleggere **presidente Michele Bazzoli e Vice Presidente Marzia Panelatti.**

Doveroso un ringraziamento ai componenti del CdA del mandato precedente Resi Bazzoli, Claudio Balduzzi e Nora Santorum e un caloroso benvenuto ai nuovi Gloria Boldrini, Alessia Maurina e Michele Mussi.

Un Consiglio "giovane", con un'età media intorno ai 31 anni, che si impegnerà nel cogliere le sfide attuali e future: le APSP risultano essere in una situazione transitoria e di difficoltà rispetto al

passato, sono necessarie scelte strategiche importanti per garantire continuità e soprattutto crescita dei nostri Enti che sono ormai diventati un punto di riferimento per la popolazione e in particolare per famiglie del territorio che abbisognano di servizi alla persona.

All'aumento generale del numero degli anziani e conseguentemente delle domande d'ingresso e del bisogno delle persone non autosufficienti non è seguito un aumento dei posti disponibili. Questa situazione ha creato la possibilità di accesso alle strutture limitata a situazioni particolari spesso legate a situazioni di demenza grave. Risulta pertanto necessario, per poter rispondere al fabbisogno, un cambio di rotta, valorizzando ulteriormente le APSP, che hanno tutte le carte in regola per migliorare e ampliare i propri servizi come già dimostrato in passato garantendo una risposta ai bisogni della popolazione anziana. Un augurio speciale e di buon lavoro va a tutta la squadra della nostra APSP che si dovrà attivare per garantire un lavoro e una progettualità importante per raggiungere gli obiettivi prefissati che possano garantire il miglior servizio possibile a tutti gli utenti della struttura.

Colgo l'occasione per augurare a nome personale e del nuovo Consiglio di Amministrazione i migliori auguri di un Buon Natale e Felice 2024, che possa essere un anno pieno di gioie e soddisfazioni.

*Il Presidente
Michele Bazzoli*



Passioni: leggere e raccontare

Nel periodo estivo mi sono diletta a leggere diversi racconti della prima Guerra Mondiale. La prima Guerra Mondiale avvenuta nel periodo storico 1915-1918, in Trentino era già iniziata l'anno prima, nel 1914, quando il due agosto tutti i giovani uomini sono stati chiamati alle armi. Dalla valle del Chiese molti sono andati a combattere in prima linea, ma alcuni sono rimasti in zona per costruire e combattere nelle trincee. I venti di guerra soffiavano già da molti anni, infatti già dalla metà del 1800, l'impero austro-ungarico cominciò la costruzione di fortificazioni difensive in tutti i territori tra cui l'intera Valle del Chiese: Forte Larino, Forte Danzolino la tagliata stradale di Revegler, Forte Corno, e da ultimo Forte Carriola ipogeo.

Il ponte sul fiume Caffaro che ora rappresenta il confine tra Trentino e Lombardia, era il confine tra l'Impero austro-ungarico e il Regno d'Italia. Nel 1915, gli abitanti di Pieve di Bono sono stati sfollati un po' nelle Giudicarie Esteriori, precisamente nella zona del Bleggio, a Coltura e a Ragoli e invece gli abitanti di Condino sono stati trasferiti in Piemonte. In Val di Ledro gli abitanti sono andati in Boemia, mentre gli abitanti di Storo poterono fermarsi in paese. Gli abitanti di Roncone si trasferirono nella casa di montagna (il cosiddetto *mut*), ma molti anche nella zona del Bleggio come tutti gli abitanti di Praso e nella Val Rendena come gli abitanti di Prezzo. In Val del Chiese non ci sono state battaglie di rilievo

ma nell'ottobre del 1915 gli italiani conquistarono il monte Melino e Palone, tenendo questi posizionamenti fino alla fine della guerra. Chi aveva le mucche aveva la possibilità di portarne una con sé mentre tutto il resto veniva sequestrato, ma poi successivamente furono requisite anch'esse. Le giovani donne rimaste in paese come "portantine", ossia con la *bastina*, portavano ai soldati che si trovavano in alta quota cibo e materiale. Per il trasporto si utilizzavano anche lunghe teleferiche.

Gli austriaci hanno smontato le campane dei paesi per farne cannoni e da lì è iniziato il vero e proprio combattimento. I paesi di Praso, Daone e Prezzo sono stati distrutti e bruciati dai bombardamenti. A Bondo c'era il comando, l'ospedale, più i baraccamenti dei soldati tedeschi e nel 1916 venne costruito il cimitero militare monumentale austro-ungarico. Gli italiani invece seppelliva-



Cimitero austro-ungarico di Bondo

no i militari deceduti nei cimiteri militari in montagna come ad esempio presso il cimitero di Malga Clef.



Ad Agrone per andare ai Forti di Lardaro c'era la dogana e c'era una specie di porta da cui bisognava obbligatoriamente passare dopo aver pagato un dazio.

Al termine della guerra tutta la popolazione si è rimboccata le maniche ed in poco tempo ha ricostruito i paesi andati distrutti.

A coronazione delle mie letture, con gli amici della casa di riposo abbiamo effettuato due uscite che mi sono piaciute molto:

Al Museo della guerra di Bersone che è molto bello, perché ricco di reperti bellici che sono stati rinvenuti sul territorio e mi hanno colpito molto le divise dei soldati.



Il Museo delle Palafitte di Fivè mi è piaciuto perché ho scoperto la storia antica, in modo particolare mi ha colpito che c'erano già le case, capanne rustiche, però c'era già qualcosa e gli uomini erano già allora molto abili e creativi. Abbiamo toccato anche gli attrezzi di una volta, oggetti simili vengono prodotti e utilizzati anche al giorno d'oggi anche se costruiti con materiali diversi.

Concludo con una riflessione personale: i tempi passano, ma queste brutte disgrazie non ci hanno insegnato nulla, perché ancora oggi nel mondo ci sono molte guerre e tutti vogliono avere ragione. Parte tutto dal desiderio di avere potere e per cosa? Un pozzo di petrolio? Una miniera? Non si guarda mai l'interesse della popolazione, ma solo dei grandi ricchi. Fa paura questa ignoranza, perché se qualche potente anche in Italia "impazzisse" potrebbe far scoppiare facilmente una guerra nel nostro territorio, ma speriamo che la ragione ed il buonsenso abbiano sempre la meglio.

Laura Salvadori

Nella Casa di riposo di Strada non ci si annoia mai!

Ciao a tutti,

sono Matilde, una studentessa della classe III OSS alle Barelli di Rovereto.

L'estate scorsa ho deciso di dedicare un po' del mio tempo agli anziani della Casa di Riposo di Strada, trascorrendo con loro alcune giornate.

Innanzitutto sono rimasta piacevolmente sorpresa vedendo che le giornate degli anziani in casa di riposo non sono noiose e monotone come immaginavo, ma sono ricche di attività, uscite, gite ed esperienze piacevoli.

Una delle esperienze che mi ha colpito di più è stata l'uscita alla gelateria *Basin*, con gli ospiti "più in difficoltà" e meno autonomi, tutti dotati di carrozzina.

Generalmente questi ospiti, essendo appunto non autosufficienti, hanno meno opportunità di uscire dalla casa di riposo, e proprio per questo, il servizio di animazione, ha programmato l'uscita in gelateria riservata esclusivamente a loro.

Non eravamo lontani dalla struttura, non abbiamo viaggiato con nessun mezzo di trasporto, eppure ho visto la gioia, la felicità e l'allegria negli occhi di questi anziani.

Ho avuto l'impressione che la mia presenza ed il fatto che li aiutassi a muoversi e a gustare





un buon gelato, li rendesse ancora più felici, perché ero per loro una persona nuova, che non erano abituati a vedere all'interno della struttura. Io ho donato loro un po' del mio tempo, un aiuto materiale, ma loro hanno regalato a me molto di più: i loro sorrisi e le carezze con le loro flebili e stanche mani che si sforzavano di afferrare e stringere le mie.

Grazie di cuore a tutti gli ospiti e a tutti gli operatori della casa di riposo!

Matilde



Un capolavoro con il Laboratorio della lana!

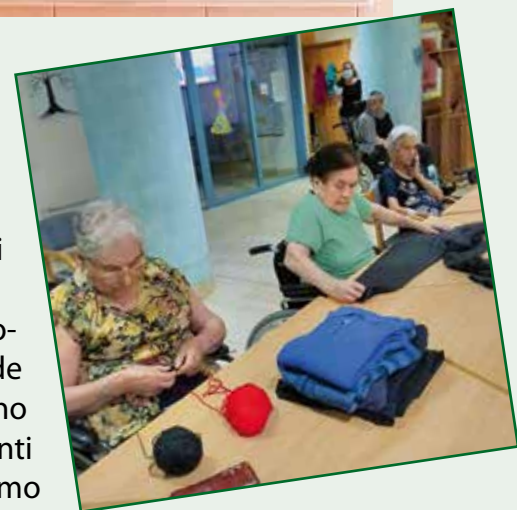
Con le nostre care ospiti, ci troviamo il martedì mattina: chi disfa matasse, chi raddoppia fili e fa il gomitolo e chi lavora proprio con i ferri.

Più o meno in un anno, abbiamo realizzato tanti quadretti colorati con lana vecchia e nuova, tutta donata dai nostri sostenitori.

Con questi quadretti colorati, noi volontarie, abbiamo realizzato un'opera d'arte composta da una cornice di colori con al centro un grande cuore rosso, esposta nella sala bar della struttura. Tutti i quadretti sono stati creati, con il nostro aiuto, dalle residenti attualmente presenti in struttura e anche da chi, purtroppo non c'è più ma che portiamo sempre nel cuore.

Con pazienza, le abbiamo seguite, consigliate e alla fine ne è risultato un "**capolavoro**" riuscito bene. Le '*lavoratrici*' sono soddisfatte del risultato del loro lavoro e quando qualcuno ammira il quadro sono orgogliose di dire: "A farlo c'ero anch'io!"

E noi siamo orgogliose più di loro di partecipare al gruppo "**Laboratorio della lana**", modo di dedicare un po' del nostro tempo per occupare fattivamente il tempo di chi vive nella struttura.



Le volontarie del gruppo "Laboratorio della lana"

Incontri intergenerazionali

La valigia dei ricordi di Carlo Faes

La valigia dei ricordi... per la Scuola primaria di Lodrone

Sono passati ormai 7 mesi da quando abbiamo avuto l'opportunità di conoscere di persona Carlo Faes, un nostro compaesano che da qualche anno vive presso l'APSP di Pieve di Bono, ma il ricordo di quell'esperienza è ancora molto vivo in noi.

Prima del suo arrivo nella nostra classe ci siamo documentati sulla sua storia: abbiamo letto articoli di giornale ed interviste del tempo in cui lui giocava tra le fila del Calcio Trento e poi successivamente gareggiava come corridore nelle competizioni italiane più importanti.

La sua storia ci ha appassionato e, raccontandola ai nostri nonni, abbiamo scoperto che ancora oggi lo ricordano bene mentre si allenava sulle vie tra Lodrone e Baitoni salutandolo gentilmente chi incontrava.

Siamo davvero onorati che Carlo abbia accettato il nostro invito a trascorrere un pomeriggio con noi. Abbiamo cercato di essere il più rispettosi possibile, contenendo il nostro entusiasmo, ma allo stesso tempo facendogli tante domande alle quali ha risposto con la semplicità e la gentilezza che lo contraddistinguono.

Le sue risposte ci hanno fatto riflettere sul senso del sacrificio, del non arrendersi e del sapersi rialzare sempre dopo le sconfitte.

Abbiamo scritto dei pensieri per lui, ne lasciamo alcuni estratti.

Caro Carlo voglio dirti che...

"... Credo che sia stato molto faticoso fare il calciatore e il sarto allo stesso tempo... da grande vorrei fare la ginnasta e l'artista, credevo di non avere speranza, ma seguendo la tua esperienza continuerò a seguire i miei sogni senza arrendermi!"

"... Mi è piaciuto tanto quando hai raccontato la tua emozione nel ritornare a Lodrone..."

"... Vorrei che tu tornassi ancora da noi, mi piacerebbe raccontarti qualcosa di me, di quello che faccio nel mio paese..."

"... Sono rimasta davvero impressionata perché non mi sarei mai aspettata, dopo tanti anni, di vederti ancora così appassionato allo sport e che ancora oggi ti mantieni in forma..."

"... Anch'io sono un'atleta e dalla tua esperienza ho imparato che nelle gare non mi devo girare, devo stare concentrata su di me."

"... Le parole che usavi erano profonde e nei tuoi occhi riuscivo a vedere le emozioni che provavi! Hai fatto e ci hai fatto fare un passo indietro nel tempo..."

Grazie Carlo!

Gli alunni della classe 5^a della Scuola primaria di Lodrone





Incontri intergenerazionali

“Orti intergenerazionali”: un’idea di socializzazione

Realizzato il nuovo progetto di Spazio Argento



Orti realizzati e curati da bambini e anziani, è questo ciò che si è prefissato di realizzare il progetto dal titolo “Orti Intergenerazionali”, promosso da Spazio Argento della Comunità delle Giudicarie in collaborazione con i Nidi di Infanzia di Condino, di Pieve di Bono-Prezzo, di Carisolo, e le APSP “Rosa dei Venti” di Condino, “Padre Odone Nicolini” di Pieve di Bono, e “Abelardo Collini” di Pinzolo. L’idea di organizzare l’iniziativa di gestione congiunta di orti, dopo l’allentamento delle misure restrittive dei contagi da Covid 19 che aveva causato l’interruzione dei progetti di collaborazione con soggetti esterni, ha avuto lo scopo di favorire l’interazione e lo scambio tra gli ospiti delle strutture e i bambini, ma anche la promozione di un dialogo con il territorio che favorisse una cultura rispetto alla terza età, vicinanza ed integrazione sociale, nonché la sensibilizzazione nei confronti della cura dell’ambiente e il rispetto del ciclo della crescita.

Il progetto ha previsto una serie di attività, sia inerenti alla coltivazione dei piccoli frutti, sia alla organizzazione di una serie di attività, come la condivisione di storie di vita, di canzoni, di lettura di filastrocche, la realizzazione di lavoretti, che potessero avvicinare le due generazioni.

«Questo progetto – dichiarano le assistenti sociali di Spazio Argento – che ha coinvolto direttamente i bambini e gli ospiti delle Case di Riposo del territorio, è nato dalla voglia di tornare a un senso di normalità ed ha rappresentato un’importante occasione di dialogo con il territorio, favorendo integrazione sociale, formazione, partecipazione e responsabilizzazione.

Eravamo convinte fin dalla sua progettazione che questo progetto avrebbe ottenuto buoni risultati a livello di invecchiamento attivo, di coinvolgimento dei bambini e della comunità stessa e così è stato. Sulla scorta di ciò, ci auguriamo che con il sostegno degli enti potrà continuare anche nella primavera prossima, ed essere promosso in altri istituti e residenze».

Referenti Spazio Argento

Incontri intergenerazionali

Primavera-estate... in allegria con i bimbi dell'Asilo Nido



Finalmente dopo qualche anno siamo tornati a portare la nostra allegria, i nostri sorrisi, i nostri abbracci e la nostra vivacità ai nostri cari nonni e nonne dell'APSP Padre Odone Nicolini di Pieve di Bono- Prezzo.

Tutto è iniziato in una mattinata di tarda primavera in cui siamo stati invitati a fare dei deliziosi dolcetti in compagnia: nonni e bimbi erano entusiasti di passare del tempo insieme e si sono subito messi a fare delle belle formine di pasta frolla, a riempire la pasta sfoglia con marmellata e mele, a immergere palline di cioccolato nello zucchero a velo e perché no... ad assaggiare in anticipo per verificare se stavano facendo un ottimo lavoro!

Al termine della preparazione dei dolcetti, i nonni ci hanno consegnato le piantine di mirtilli, lamponi e fragole da piantare insieme nell'orto del nido.

Questo è potuto avvenire grazie al progetto "**Orti intergenerazionali**" ideato da Spazio Argento della Comunità di Valle delle Giudicarie ed ha coinvolto i residenti dell'APSP e i bambini che frequentano il nostro nido "**L'isola che non c'è**", per facilitare lo scambio tra generazioni, la trasmissione di saperi e di saper fare.

Questa iniziativa inoltre ci ha permesso di riprendere le mattinate in cui nonni e bambini hanno condiviso tempo e attività in compagnia, diventando un appuntamento fisso che attendevamo tutti con gioia!

Durante l'estate con la scusa di piantare e controllare l'andamento e la crescita dei piccoli frutti ci siamo divertiti con un sacco di attività: abbiamo pitturato, cucinato, giocato in giardino, cercato tesori nascosti, cantato e non sono mancate tante coccole e racconti.

Cogliamo quindi l'occasione per ringraziare i referenti di **Spazio Argento** che ci hanno coinvolto nel progetto e tutti i nonni e le nonne per il tempo prezioso che abbiamo trascorso in loro compagnia!

Ci rivedremo presto... è una promessa!

Jessica Brisaghella



Olimpiadi a quattro ruote

3... 2... 1... VIA!

Quest'idea, a tratti folle, è nata una mattina di fine agosto.

Da un po' di tempo gli operatori del servizio animazione ci chiedevano di organizzare un'attività con loro e così abbiamo proposto un pomeriggio di sfide dove sia i residenti, sia i familiari, sia i dipendenti potessero gareggiare.

Così sono nate le "Olimpiadi a quattro ruote".

Dopo una prima fase dove sono state raccolte le iscrizioni in cui tutti (residenti, familiari e dipendenti) sembravano scettici, siamo arrivati al faticoso giorno programmato per la gara, lunedì 11 settembre.

Per farci forza e coraggio, prima delle sfide sportive c'è stata la merenda a colpi di strudel, ma anche panini con mortadella e lardo offerta dal Circolo Culturale di Strada; non volevamo mica rischiare ci fosse un calo di energie...

Ed eccoci pronti per la partenza.

Le sfide sono state due: residenti con rollator o a piedi che si sfidavano tra loro o contro familiari e dipendenti (quest'ultimi con una maggiore difficoltà, dovevano camminare tenendo in equilibrio una pallina posta su un cucchiaino sorretto con la bocca) e residenti in carrozzina spinti dai propri famigliari che si sfidavano sempre tra loro o contro familiari/dipendenti anch'essi in carrozzina.

Le gare sono state molto agguerrite e i vincitori hanno dato il meglio di sé in tutte le prove fino a giungere alle finalissime, alla proclamazione dei vincitori e alla premiazione con tanto di premio e attestato di partecipazione.

Il divertimento e lo spirito di compagnia sono stati i padroni della giornata: quale miglior traguardo per noi, se non la richiesta che quest'idea venga riproposta.

Vi salutiamo... in attesa delle Olimpiadi Invernali!

Sara Pizzoni



Mettersi in gioco con pennelli e colori acrilici

Nei mesi scorsi ho condiviso alcuni momenti con gli ospiti della Apsp di Strada insegnando loro a dipingere con pennelli e colori acrilici.

Ci sono state fornite delle bocce di compensato e noi le abbiamo colorate e rifinite per appenderle all'albero di Natale.

Già dallo scorso anno, ai primi di dicembre, assieme a quattro amici, appassionati di pittura, abbiamo messo a punto un nuovo progetto: decorare finestre e vetrate della struttura per creare la giusta atmosfera natalizia per i residenti ed i visitatori della struttura.

Per me, questa esperienza è stata molto gratificante.

Le difficoltà incontrate nel lavorare al progetto non hanno ostacolato, bensì hanno favorito l'interesse degli ospiti verso il progetto, il mettersi in gioco, valorizzando le capacità di ciascuno.

La volontaria M.M.



Si parte...

Grazie all'allentamento delle chiusure e restrizioni legate alla pandemia, da questa primavera il servizio animazione della nostra casa ha provveduto a chiedere ai residenti le mete preferite per le uscite sul territorio.

Sono emerse idee molto interessanti e così ci siamo impegnate per soddisfarle proponendo gite alla scoperta – riscoperta dei luoghi prescelti.

Piccole uscite nei **paesi vicini** per un caffè o una merenda, una chiacchierata con i paesani, conoscenti, familiari, volontari, una pizza o un pranzo ospitati dai ristoranti della zona; un appuntamento settimanale con i bambini presso l'**asilo nido** di Pieve di Bono dove abbiamo, oltre che giocato, piantato un orticello e coltivato mirtili, fragole e lamponi; più volte siamo stati al **mercato** di Ponte Caffaro a fare acquisti, una maglietta, un paio di calze, una profumata fetta di formaggio stagionato, una invitante "picaia" di salame, ...le desiderate "aule" (alborelle marinate).

Uscite più impegnative di un'intera giornata: a bordo del **bat-tello** sulle acque del lago d'Idro; a "**Rango**" (località montana sopra l'abitato di Condino) ospiti di una nostra operatrice, per gustare la tipica ed apprezzata **polenta carbonera trisata** dai nostri volontari; a Fivè per visitare il **Museo delle palafitte**. Uscite dedicate alla spiritualità, richieste dai residenti più devoti: alla **Madonna del Lares** partecipando alla S. Messa del giovedì seguita da un goloso pic nic all'ombra dei larici; un momento di preghiera alla chiesetta della **Madonna dell'Aiuto** a Lodrone; la particolarissima visita a Sabbio Chiese in occasione delle feste dei **decennali del Santuario della Madonna della Rocca**, dove abbiamo pranzato presso l'oratorio alla presenza di monsignor Francesco Beschi, Vescovo di Bergamo e ammirato il borgo splendidamente addobbato in tutti i suoi angoli stando comodamente seduti sul trenino turistico.

È stato molto gratificante, per noi operatori e volontari, raccogliere i commenti dei partecipanti alle diverse proposte: «sono andata più tanto a spasso da quando sono qui, che nella mia vita», «prima di venire a trovarmi le mie figlie mi chiedono sempre - oggi dove vai? *Vet amò a spass?*», «non pensavo che a 96 anni potessi vedere tante belle cose», «ringrazio i volontari che ci hanno accompagnato», «mi prenoto per la prossima gita».

Cristina Igini



Sabbio chiese in trenino



Aperitivo



polenta a Rango



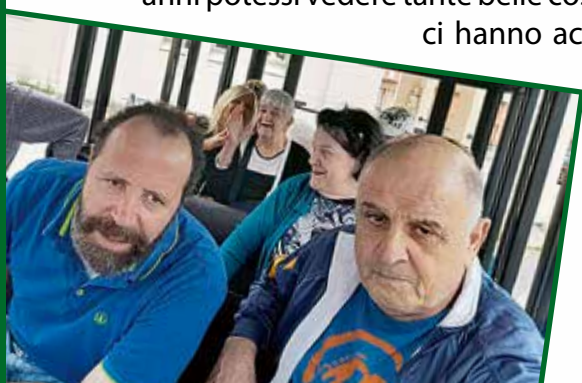
In battello



A lezione - Museo delle palafitte



Gelato al lago





Decennali Madonna della Rocca



Sabbio Chiese - particolare



Pranzo con il vescovo



Polenta a Rango



Museo delle Palafitte - utensili preistorici



Istallazione - Sabbio Chiese



Tempo di pensione...

Carissimi tutti, il tempo della pensione è arrivato anche per me. In questo momento denso di emozioni mi preme ringraziare tutti i colleghi, l'amministrazione, la direzione, le famiglie e gli ospiti della Casa di riposo Padre Odone Nicolini di Pieve di Bono dove ho trascorso 38 anni di lavoro e coltivato affetti importanti.

Avevo 26 anni quando sono arrivata qua, era il 1° febbraio del 1986; ancora giovinetta viaggiavo con la mia vespa rossa special, mi sembra ieri, destinazione lavanderia! Lavoravo con le suore e fin da subito ho trovato un ambiente sereno e collaborativo.

E poi avanti con tutto ciò che è stato: anni ricchi di volti, di sorrisi, richieste di aiuto, storie belle, particolari, spesso dolorose e delicate. Questa Casa è stata parte della mia vita lavorativa e umana; ho potuto conoscere, imparare, ascoltare e mettermi al servizio degli altri.

Sono diventata grande qui dentro, queste mura mi hanno vista crescere su più livelli.



Ed ora esco a malincuore, ma consapevole di avere fatto un bel percorso e mi ritengo fortunata di quanto ho ricevuto e di quanto ho potuto dare. Ho sempre cercato di affrontare il mio lavoro con impegno, determinazione e un briciolo di allegria che non guasta mai.

Tra i ricordi più belli non mancano, le tante feste organizzate con lo staff animazione dove puntuale mi accordavo con la Santa Lucia e la signora Befana. Sono stata pure chiromante, quanti trucchi e mascheramenti! È stato un piacere anche organizzare le varie feste dei pensionamenti e ricorrenze varie.

Vedere il sorriso nei volti degli ospiti è sempre stata per me fonte di grande gioia. Essere lontani dalla propria casa dove si è trascorsa una vita non è semplice e quindi ho sempre creduto che una bella risata può avvicinare le persone e cancellare le distanze. Alla fine del mio percorso mi porto via ricordi bellissimi e persone speciali con cui ho avuto l'onore di lavorare. Ricordo con tanto affetto anche le colleghe che non ci sono più e i tanti ospiti accolti. Tanti momenti indimenticabili, di simpatia e umanità.

Un augurio particolare ora va ai miei cari nonni, ai quali auguro salute e serenità; che possano continuare a sorridere alla vita nonostante le fatiche che porta con sé la vecchiaia.

Auguro a tutti di continuare al meglio e sempre con il sorriso, perché "un giorno senza sorriso è un giorno perso".

Elena Maier



Un saluto alle nostre colleghe

Anna e Elena



Salutare le colleghe che vanno in pensione è sempre commovente in quanto si è vissuto molto tempo insieme, dividendo fatiche e divertimenti, dolori e gioie.

Poche righe, non sufficienti, per ringraziarle dell'impegno profuso nelle attività quotidiane e della disponibilità dimostrata verso i colleghi, verso gli ospiti, verso i familiari e verso le diverse figure che operano a vario titolo nella nostra struttura. Consapevoli di avere ricevuto molto da voi e confidando di avervi lasciato anche qualcosa di nostro, è tempo per voi di inseguire quei sogni a lungo messi da parte e di godere di questo nuovo capitolo della vostra vita!

Ringraziamenti

In questa mia prima esperienza da tirocinante, ho avuto la possibilità di conoscere la casa di riposo di Pieve di Bono tramite la scuola OSS. Qui, mi sono trovata molto bene, sia con gli ospiti che con tutto il personale; mi sono sentita accolta e accettata fin da subito.

Ringrazio soprattutto le mie tutor per avermi seguito in questo bellissimo percorso, aiutandomi a consolidare i miei progetti per il futuro.

Grazie di cuore a tutti
Ciao

Megan

Doppio Fiocco azzurro all'Apsp Padre Odone Nicolini

Congratulazioni ai genitori Veronica e Antonio per la nascita di *Davide* il 2 luglio 2023 e Beatrice e Roberto per la nascita di *Tancredi* il 20 novembre 2023. Ai genitori dedichiamo

*E'è un neonato
C'è un neonato in casa mia
chi non sa che cosa sia?
Un neonato è un fratellino
tutto nuovo e piccolino,
con due occhioni e una boccuccia
che dì e notte succia succia;
succia il latte e succia il dito
con un fare sbigottito.
Dorme spesso e strilla assai,
ma è carino quanto mai;
già lo dice anche la balia:
"È il più bel bimbo
che ci sia!"*

Lina Schwarz

Denominazione: APSP Giudicarie Esteriori
Data di nascita: 1902*
Tel 0465 779824
Fax 0465 779555
E mail: segreteria@apspgiudicarieesteriori.it
Pec: amministrazione@pec.apspgiudicarieesteriori.it
Sito: www.apspgiudicarieesteriori.it
Indirizzo: Fraz. Santa Croce, 41-38071 Bleggio Superiore (TN)
Consiglio: Presidente: Martino Pellizzari
Vice presidente: Donatella Riccadonna
Consiglieri: Palmira Appoloni, Lucia Fustini, Massimo Monelli, Guido Turrini, Cinzia Zanini
Revisore: dott. Marco Polla
Direttore: Paolo Schönsberg
Coordinatore medico: dott.ssa Serena Belli
Medici: dott. Reza Rahimi, dott. Djalveh Amir Hadi, dott. Raimi Daniel, dott.ssa Valentina Vatamaniuc
PL autosufficienti: 6
PL non autosufficienti: 131
Posti sollievo: 1
Servizi al territorio: servizio di fisioterapia, pasti a domicilio.
Comitato etico: Presidente: Medico Coordinatore
Rappresentante Parrocchia S. Croce: Anna Caliarì
Rappresentante Ospiti e loro Famigliari: Francesca Iori e Moreno Fusari.

Novità **Dal 2024 attivazione PIC (Posti presa in carico diurna)**

* *La Casa di Riposo di S. Croce nasce nel lontano 1902 come Ospitale - Ricovero, nel 1931 diventa un'IPAB, nel 1969 diventa a tutti gli effetti una Casa di Riposo. Infine, nel 1989, si trasforma in Casa di Soggiorno per Anziani.*

Un particolare GRAZIE a Consorzio dei Comuni BIM Sarca Mincio Garda per il contributo finanziato sul "Piano Straordinario 2021.2023 – Covid 19 – a sostegno delle Case di Riposo".



Benvenuto al nuovo Consiglio di Amministrazione

Da settembre di quest'anno è subentrata una novità nell'Azienda per i servizi alla Persona del Bleggio, scaduto il mandato quinquennale del Consiglio di Amministrazione precedente si è proceduto all'insediamento dei sette rappresentanti nominati dai Comuni delle Giudicarie Esteriori: Stenico, San Lorenzo Dorsino, Comano Terme, Bleggio Superiore, Fivè.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione risulta così composto:

- *Palmira Appoloni* – rappresentante Comune San Lorenzo Dorsino
- *Cinzia Zanini* – rappresentante Comune Fivè
- *Guido Turrini* – rappresentante Comune Comano Terme
- *Lucia Fustini* – rappresentante Comune Comano Terme
- *Donatella Riccadonna* – rappresentante Comune San Lorenzo Dorsino
- *Massimo Monelli* – rappresentante Comune Bleggio Superiore
- *Martino Pellizzari* – rappresentante Comune Stenico

Nel primo incontro, l'otto settembre scorso, si è dovuto nominare il Presidente che è stato individuato nella persona di **Martino Pellizzari** di Stenico, che raccoglie un'eredità pesante lasciata dalla professoressa Maria Rosi Merli e del suo CDA chiamati a sostenere il difficile compito di traghettare l'organizzazione attraverso lo Tsunami che tutti abbiamo vissuto durante la pandemia da COVID.

...la parola al neo Presidente

Un ringraziamento è doveroso nei confronti di chi si è impegnato a fondo per rendere sostenibile agli Ospiti la negatività che si è respirata durante questo periodo derivante dai timori, dalla distanza dai propri cari, dalla mancanza di un contatto fisico che è insito nella nostra cultura.

Non potersi scambiare per tanto tempo un abbraccio, una carezza, un bacio, una semplice stretta di mano ha lasciato strascichi pesanti in tutti noi.

Nel momento in cui si sta cercando di tornare ad una sorta di normalità, le ruggini, le tensioni e le paure sono ancora difficili da buttarsi alle spalle. L'impegno del nuovo CDA sarà quello di rendere questo passaggio il più sereno possibile, puntando sull'attenzione alle diverse figure che, a diverso titolo, ruotano all'interno della suddetta:

- alla **Struttura**, che subisce continue trasformazioni da quando ad inizio '900 nasceva come Ospedale, non a caso da tante persone dei nostri paesi viene ancora menzionato come tale;
- al **Personale** che rappresenta l'altrettanto fondamentale pilastro di sostegno a partire dal personale delle diverse aree, i volontari fino ad arrivare ai servizi, tutti mattoni virtuali che sostengono la Struttura con la stessa importanza dei mattoni fisici;

- ai rapporti con le **Istituzioni**;
- ai rapporti con i **Famigliari** degli Ospiti;
- non per ultimo sull'attenzione agli **Ospiti** senza dimenticare che tutto questo esiste in funzione loro e che meritano di essere messi al centro di qualsiasi progettualità.

Se il focus viene mantenuto su di loro probabilmente diventa più facile appianare divergenze, contrasti tensioni che sono comunque normali in un contesto di Comunità, ma che diventano risolvibili nel momento in cui si ha la consapevolezza dell'obiettivo comune che tutti dobbiamo porci: il *benessere della persona*.

Mi ha colpito molto la frase di un parente col quale ho avuto occasione di confrontarmi in uno degli incontri organizzati da UPIPA, l'Ente che sovrintende e coordina l'attività di tutte le APSP trentine: *"qua si entra con il dispiacere e si esce con le lacrime"*... ma se anche un passaggio così doloroso avviene nel rispetto di tutti probabilmente il ricordo dell'esperienza del periodo trascorso insieme potrà far comparire sul viso un accenno di sorriso.



Martino Pellizzari

CdA 2023-2028: POSITIVITÀ il filo conduttore

11 Novembre

Il neo Presidente Martino Pellizzari, nel giorno del suo Onomastico, ha invitato in due momenti dedicati Ospiti e Personale per far conoscere il Consiglio che indirizzerà la nostra APSP i prossimi cinque anni.

I Consiglieri si presentano agli Ospiti con naturalezza e raccolgono apprezzamenti per i servizi aziendali oltre messaggi augurali e di buon auspicio per la loro nuova avventura.

"La novità è sempre bella" dice **Elena**.

"Buon lavoro e buona volontà" suggerisce **Luigi Santina** emozionata è la portavoce di tutti quando presenta il lavoro dei braccialetti dell'amicizia fatti a mano dagli Ospiti che diventano un regalo per i Consiglieri assieme ad un portachiavi per dire loro che ora "sono di Casa".

All'incontro col Personale presente una rappresentanza di tutti i servizi dell'Azienda; vengono illustrati i macroobiettivi definiti durante i primi incontri del CdA... fra tanti si parla di diffusione di una "cultura della positività", di progetti innovativi, di valorizzazione del

Personale, del bisogno di **fare SQUADRA...**

In coda in un video il coach nello spogliatoio carica la propria SQUADRA:

(...) Risorgiamo adesso come collettivo o saremo annientati per sempre!

(da "Ogni maledetta domenica" - 1999).

Quale miglior spinta?



FACCIAMO IL PUNTO SUL "FAMILY" NELLA NOSTRA APSP

Certificazione Family Audit

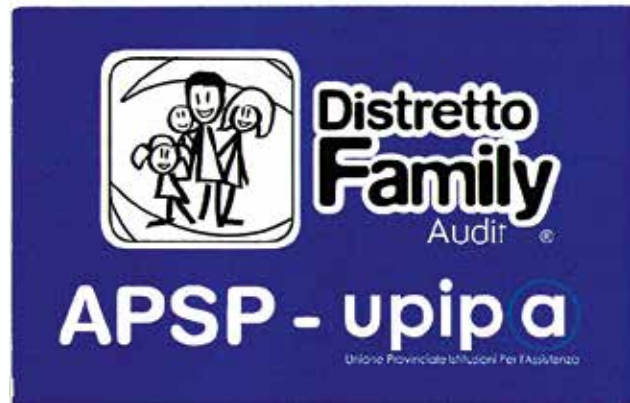
Lo standard **Family Audit** è uno strumento di management e di gestione delle risorse umane a disposizione delle organizzazioni pubbliche e private che su base volontaria intendono certificare il proprio impegno per l'adozione di misure volte a favorire il bilanciamento degli impegni vita e lavoro dei propri dipendenti.

Questo processo nella nostra APSP ha visto realizzare la prima fase di **certificazione Family** cui è seguita la fase attuativa di durata triennale con rilascio del Certificato Family Audit Executive che attesta che l'Azienda ha attuato nei tempi tutte le misure previste nel piano aziendale; il piano delle azioni è un documento partecipato derivante da un'indagine al proprio interno in cui si rilevano i bisogni dei dipendenti, i vincoli aziendali e le possibili soluzioni attraverso un'analisi che tocca macro-ambiti tra cui: *organizzazione del lavoro, cultura aziendale, comunicazione, welfare aziendale e territoriale, parità di genere, strumenti agili*. A riguardo si procederà ad inizio 2024 a ricostituire un nuovo gruppo di lavoro interno con aggiornamento del piano aziendale, oggetto del percorso di mantenimento da attuare entro i prossimi tre anni.

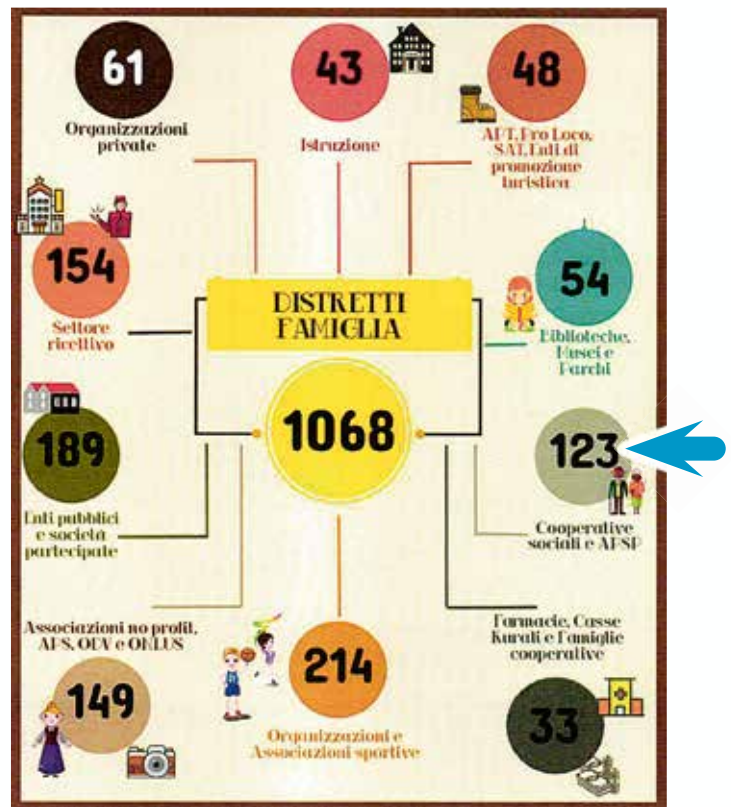
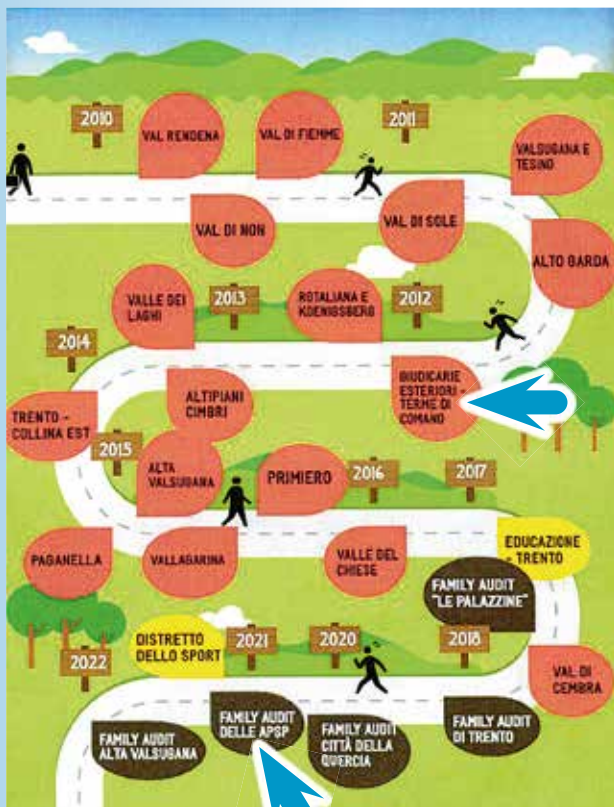
Distretto Family Audit APSP-UIPA (distretto tematico)

Il DF delle APSP è un sistema di rete "interaziendale" cui hanno aderito fino ad ora 30 APSP trentine, tra cui la nostra, e mira ad attuare una serie di misure tra cui l'attivazione di convenzioni di sistema per i dipendenti delle APSP finalizzate all'acquisto di beni e servizi, alla definizione di accordi per pendolari e di mobilità interente per facilitare gli spostamenti casa lavoro, sviluppo soluzioni di flessibilità oraria, introduzione servizi di conciliazione...

Come primo passo, nei prossimi mesi ai nostri dipendenti verrà consegnata una "tesserina" nominativa per poter beneficiare di convenzioni o scontistiche che sono in fase di definizione e che verranno ampiamente portate all'attenzione di tutti.



(tesserina del Distretto FA APSP-UIPA)





Distretto famiglia territoriale (distretto territoriale)

I Distretti famiglia territoriali formalizzano un ventaglio di progetti derivanti dai bisogni e dalle richieste provenienti dal territorio attraverso un processo continuo di ascolto e confronto con gli enti aderenti; nel documento programmatico per il 2023 la nostra APSP è definita “*organizzazione trainante*” e riveste un ruolo centrale nella realizzazione delle azioni legate alla attività con la gente anziana della valle.

Dalla progettazione alle azioni: gli interventi realizzati nell’ambito del Distretto Famiglia Giudicarie Esteriori

Nel 2022 la realizzazione del video “*Prima, durante e dopo il lockdown: le esperienze vissute dai nostri anziani*” nato da una serie di interviste agli anziani realizzate da giovani della valle è stato il consolidamento di una collaborazione ben partita e che per il 2023 ha definito diverse azioni che si sono concretizzate:

Area “Ambiente e qualità della vita” - CI STO? AFFARE FATICA!

Area “Welfare territoriale e servizi alle famiglie”:

- Alfabetizzazione tecnologica per gli anziani e i loro familiari
- Attivazione di sportelli per il supporto digitale
- T-essere memoria

APSP “Giudicarie Esteriori” oltre la certificazione **Family Audit**, è parte del **Distretto FA delle APSP** ed è partner del **Distretto Famiglia delle Giudicarie Esteriori**.

Distretto Famiglia Giudicarie ed APSP “Giudicarie Esteriori”:

dalla progettazione alle azioni – gli interventi realizzati nel 2023



Nel 2023 sono diverse le attività svolte dall’**A.P.S.P. Giudicarie Esteriori** con il **Distretto Famiglia nelle Giudicarie Esteriori – Terme di Comano**.

Nella seconda metà dell’anno due sono le iniziative progettate e realizzate insieme.

Nel mese di luglio si è organizzato un ciclo di tre incontri di alfabetizzazione digitale rivolto ad ospiti dell’**A.P.S.P.**, persone seguite a domicilio dalla **Cooperativa Sociale Assistenza** o anziani interessati che preso visione dell’opportunità si sono iscritti al ciclo autonomamente. I tre incontri svolti nel mese di luglio hanno visto la partecipazione attiva di una quindicina di “allievi adulti” i quali si sono messi in gioco ed hanno imparato a gestire alcune delle app più utilizzate come ad esempio il play store, whatsapp e google maps. Vi è stato modo anche di capire meglio il funzionamento dello smartphone e migliorare le proprie conoscenze nel campo della messaggistica e dell’invio di mail.





Gli incontri si sono svolti presso l'**A.P.S.P. Giudicarie Esteriori** la quale ha messo a disposizione dei partecipanti il servizio di bus navetta. La proposta è stata molto apprezzata sia dai partecipanti che dagli organizzatori in quanto non solo è stata un'occasione di apprendimento di competenze tecnologiche ma sono stati tre pomeriggi che hanno permesso di conoscersi e fare delle risate insieme.

Il 4 agosto l'**A.P.S.P. Giudicarie Esteriori** ha ospitato la squadra del progetto "**Ci sto? Affare Fatica**" del Bleggio Superiore. Il progetto "**Ci Sto? Affare Fatica!**" attivo nelle Giudicarie Esteriori dal 2021 e nelle valli circostanti dall'estate scorsa, ha visto quest'estate coinvolti **151 giovani** tra i 13 e i 16 anni e oltre 47 tra volontari e tutor che si sono messi in gioco per portare del bello all'interno del nostro territorio, mettendo a disposizione il loro tempo e le loro conoscenze a favore di tutta la comunità.

Quest'anno grazie alla collaborazione tra la **Fondazione don Lorenzo Guetti** attraverso le figure di Francesca Gottardi e Luca Marcantoni e l'**Amministrazione Comunale del Comune di Bleggio Superiore**, in particolare nelle figure di Maria Rosj Parisi e Alessandra Benedetti è stata riconfermata la presenza del progetto all'interno del Bleggio Superiore.

La squadra di 10 ragazzi e ragazze è stata seguita dal tutor junior **Walter Rocca** e dai volontari **Giorgio Parisi, Francesca Berti** e **Pierangelo Caliarì**. A supportare il lavoro della squadra, per il secondo anno consecutivo, anche la presenza

della "**A.P.S.P. Giudicarie Esteriori**" che si è resa disponibile per incontrare, coinvolgere e ospitare la squadra di ragazzi e ragazze nella loro ultima giornata di progetto, offrendo loro delle attività da svolgere all'interno del complesso, premiandoli poi con il pranzo di fine attività. Nella sede di Santa Croce la squadra ha realizzato degli orti verticali per gli ospiti della Casa di riposo che sono stati posizionati sulla terrazza esterna della struttura. Durante la stessa settimana i giovani hanno svolto altre attività nel Comune. Tra i vari lavori svolti che si sono suddivisi fra diverse frazioni del Comune, i ragazzi e le ragazze si sono dedicati al vero e proprio giardinaggio, riportando allo splendore l'aiuola tra le frazioni di Bivedo e Larido, l'orto e il giardino della scuola elementare di Rango e le aiuole di fronte al teatro di Larido.

Tutto ciò è stato possibile grazie alla preziosa collaborazione con la **Pro Loco Quadra** che ha seguito i ragazzi tutta la settimana. Per poter vedere i molti lavori realizzati, si può visionare il breve video presente sul canale YouTube della Fondazione don Lorenzo Guetti al seguente link :

https://youtu.be/ACDk-0ky1S4?si=v3PRC_uayPza7OYz

a cura del DF Giudicarie Esteriori – Armin, Francesca, Luca

Diventa digitale:

dalla sperimentazione di un corso ad uno Sportello digitale



How to use the digital service:

- How to make an online purchase?
- How to download specialist referrals?
- How to search for pharmacy hours online?
- ...and any other doubts!

DOVE SI SVOLGERÀ LO SPORTELLO?

Casa di riposo ROSA DEI VENTI	Casa di riposo GIUDICARIE ESTERIORI
Casa di riposo S. VIGILIO FONDAZIONE BONAZZA	Casa di riposo FONDAZIONE BEATA LUCIA VERSA DALUMI ONLUS

COME PRENOTO LO SPORTELLO?

Compilando il form su www.lacassarurale.it sezione **privati e famiglie - iniziative**

0465/896510 e 0465/896511

Tutti i venerdì pomeriggio da novembre 2023 ad aprile 2024.

Il mondo digitale è sempre più presente nella quotidianità della nostra vita e lo sarà sempre di più. Si apre con questo slogan la proposta della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella che dà seguito ad un precedente percorso di sportello digitale attivato in Val del Chiese a primavera. Cos'è uno Sportello digitale? È un momento dedicato, programmato, con un tutor a disposizione per imparare e consolidare le conoscenze per l'utilizzo degli strumenti digitali (smartphone, tablet, pc...).

A partire da novembre la nostra APSP diventa sede di sportello; è possibile prenotare un appuntamento riservato, il venerdì pomeriggio fino ad aprile, in cui si possono chiarire tutti i dubbi

che spesso insorgono nel momento in cui ci si approccia con un cellulare o con un computer. Per la nostra APSP è l'occasione per presentarci al territorio sotto una veste nuova ma allo stesso tempo in continuità con il corso di alfabetizzazione digitale proposto in estate attraverso la progettazione del Distretto Famiglia Giudicarie Esteriori con la collaborazione della Cooperativa Assistenza di Tione.

"Diventa digitale" può essere definito come lo sportello per stare al passo con i tempi ed è il risultato di un lavoro di rete fra diverse componenti sociali che si presentano al proprio territorio per diventarne punto di riferimento ed arricchimento.

Vi aspettiamo... **basta un CLIC!**



Welfare territoriale: continua il Progetto T-Essere Memoria

**- recupero e valorizzazione di tracce del territorio,
partendo da reperti e documenti
conservati in museo e non solo -**

A pochi chilometri di distanza dall'APSP sorge uno dei più importanti siti archeologici palafitticoli e un museo dell'Italia settentrionale presso la Torbiera di Fiavè.

E' un luogo dove, con un minimo sforzo, è facile astrarsi, dimenticare in che epoca viviamo e immergersi nel mondo dei nostri lontani antenati che vivevano nelle case sui pali sull'acqua. E' un luogo magico dove si trovano copie esatte degli oggetti ritrovati nella zona che permettevano di vivere la vita.



E' un luogo emozionante che ha molto coinvolto gli Ospiti che con la guida esperta di Luisa e Mirta hanno scoperto, o meglio riscoperto un luogo vissuto fin dalla loro infanzia, ma senza conoscerne il valore storico perché lì si raccoglieva la torba, si pescavano le trote, si tagliava l'erba per gli animali e c'erano i pali, ma, non sapevano il perché.

Ma il sito, il museo e le due esperte ci stanno aiutando a sviluppare due diversi tipi di percorsi. Il primo T-essere memoria che sarà rivolto ad ospiti e residenti delle Giudicarie affetti da Alzheimer o con deficit cognitivi che grazie ai laboratori specifici legati agli oggetti e ai prodotti coltivati in loco possono sviluppare attività ma soprattutto emozioni gratificanti e qualificanti. Il secondo progetto, con molta ambizione e soddisfazione, vuole essere un progetto intergenerazionale che coinvolga i ragazzi degli oratori che, opportunamente preparati, si facciano promotori di percorsi rivolti ai loro coetanei, alle loro famiglie e agli anziani dell'APSP e del territorio. La ricchezza storico culturale diventa volano per valorizzare la ricchezza umana attraverso un'esperienza che ha le radici nella nostra storia presso il sito archeologico, il Museo e l'APSP.



GenerAzioni di benessere
Persone che amano vivere nella reciprocità

Castelnuovo del Garda - ottobre 2023

Oltre 300 iscritti partecipanti, 47 fra docenti, esperti e relatori, 8 workshop, 2 lectio, decine di argomenti trattati, moltissime domande poste e condivise.

Questo in sintesi i numeri di Ben-fare 2023, che descrivono solo in parte le sensazioni e i valori che questi due giorni di scambio e confronto hanno lasciato dentro ognuno di noi e ci auguriamo anche in voi.

Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questo evento: relatori, partner, sponsor e a tutto il pubblico che ha partecipato con calore.

Il pensiero dei Professionisti di APSP Giudicarie Esteriori che hanno partecipato al Convegno

Giuliana Caliarì

Un'esperienza interessante, ho potuto acquisire nuove conoscenze che valorizzano la qualità della cura e assistenza delle persone anziane. Nella sessione di workshop si è parlato di "umanizzazione", del sentirsi accolti e non solo essere accolti. La parola **accoglienza** indica il modo di accogliere non solo l'Ospite ma anche i suoi Familiari attraverso una presa in carico attenta all'ascolto, alla personalizzazione degli interventi ed alla dimensione umana e relazionale dell'assistenza.

Monica Scandolari

Il 26 ottobre si sono aperte le porte del Convegno Q & B a Castelnuovo del Garda.

Diverse figure professionali hanno partecipato e interagito condividendo esperienze lavorative e nuove proposte professionali.

La cosa che ci accomunava era lo stesso obiettivo ovvero la valorizzazione della persona anziana che nel nostro lavoro deve essere protagonista primaria di ogni azione e pensiero.

E' emerso che la vecchiaia è il nostro vero futuro, quello che ognuno attende.

Sulle basi di questa certezza dobbiamo lavorare bene ora creando basi solide tra anziano, famiglia, società e cultura per migliorare lo stato globale di salute dell'anziano e di chi lo assiste abbattendo l'isolamento, la solitudine e l'emarginazione nella fase della terza età.

Placida Bazzoli

Mi sono portata a casa la parola "ACCOGLIENZA" come valore importante per ognuno di noi; sentirsi accolti è un desiderio che quando si realizza fa "STARE BENE".

*"Ascoltare e ascoltarsi.
Perché solo quando si ascolta
il rumore che ci si porta dentro
si può essere pronti
ad accogliere la parola altrui".*

Maria Michela Marzano

Birgjit Candrussi

Si è parlato tanto dell'importanza del lavoro in equipe e della necessità di **valorizzare** ogni singola figura professionale, in particolare gli OSS che sono i professionisti che stanno, vivono e lavorano la maggior parte della giornata con i nostri Ospiti.

Tra le tante cose è stata presentata la possibilità di partecipare, come figuranti, al presepe



Eventi
con e per
gli ospiti

La biblioteca è e può essere la casa di tutti

In biblioteca ci possono andare tutti, e, se non si chiedono libri in prestito, nessuno è neppure obbligato a dire il proprio nome. In biblioteca non si paga, in biblioteca non ci sono pericoli e ci si può sentire protetti. In biblioteca non importa come cammini e se sei un po' sordo, di che colore, religione o nazionalità sei e soprattutto in biblioteca si possono fare incontri, belli. La biblioteca è e può essere la casa di tutti.

Ecco cosa si sono portate via Graziella, Iva e Carla che sabato 28 ottobre hanno partecipato alla festa per i 50 anni di fondazione della biblioteca di Valle a Ponte Arche dalle 18 alle 20, si proprio dalle 18 alle 20 come invitate speciali di Sonia, l'attuale responsabile della biblioteca e come rappresentanti di una Comunità che.... Legge, ma soprattutto come rappresentanti di una realtà della Comunità e che con questa Comunità territoriale vuole sempre più interagire per confermare che tutti i Residenti dell'APSP sono Persone che a tutti gli effetti vogliono e devono essere parte della Comunità sociale territoriale. Noi in biblioteca ci siamo andati solo una volta ma grazie a Sonia la biblioteca viene in struttura offrendo l'opportunità di incontrarsi agli Ospiti approfondendo temi specifici, sognando e viaggiando davanti ad immagini o racconti di luoghi vicini e lontani.

Biblioteca che vuole nel prossimo futuro offrire occasioni anche agli operatori, ai volontari e

ai familiari per approfondire argomenti legati al loro vissuto in struttura ma anche al loro benessere.

Quel sabato sera la pulce nell'orecchio l'autrice A. Agnoli ce l'ha messa. In biblioteca si può incontrare molta gente e quindi, se Sonia ci aiuterà, penso che in biblioteca ci vedrete spesso, così come alle attività organizzate dalla biblioteca sul territorio, in teatro o al parco delle terme, grandi occasioni.

Particolare, inoltre, nel mese di ottobre anche l'esperienza che ha avuto l'onore e il piacere di vivere a Castelnuovo durante uno Workshop del convegno Benfare 2023 dove si parlava di Qualità e Benessere per i Residenti delle APSP. Apparentemente magari non è facile cogliere il nesso tra libri, lettura e benessere ma se penso a come vorrei passare io il tempo quando sarò un'ospite di un'APSP sicuramente la lettura occupa un ruolo importante ancor più se qualcuno legge per me se non lo potrò più fare, o se potrò usare strumenti adeguati, ma soprattutto se i libri e la lettura saranno gli strumenti per qualificare il mio tempo, per farmi incontrare altre persone e stare bene con loro e se con queste persone potrò evadere dalle mura non solo fisiche della Struttura ma soprattutto da quelle mentali, quelle che inevitabilmente la vecchiaia, le difficoltà, i limiti mi porteranno a chiudermi, magari a rinunciare ad essere ancora me stessa, e al contrario grazie al dialogo, alla condivisione di un'immagine o di un testo mi faranno volare FUORI.

E questo lo possiamo allargare a tante delle proposte animative.

*La Resp. Servizio Sociale e di Animazione
Manuela Zambotti -*



A tutta Musica

*La musica è come la vita,
si può fare in un solo modo: insieme*

(Ezio Bosò)

Musica per ascoltare....

Musica per cantare...

Musica per ballare....

Basta **che musica**, preferibilmente bella, **sia!**

(Manuela Zambotti – Resp. Servizio Animazione)

Sembra questo il motto che, senza essere chiaramente espresso, permea la grande voglia e piacere di stare insieme.

Insieme, in sala animazione, per cantare con il coro della casa il mercoledì pomeriggio e per ascoltare la Banda intercomunale del Bleggio che, come tradizione, ci fa sempre passare un pomeriggio frizzante ad inizio autunno.

...da

*Elisa, una giovanissima
clarinettista - Banda del Bleggio
La musica è parte della mia vita.*

*Quando suono provo un mix di emozioni:
mi rilassa e mi dà gioia.*

*Aver suonato per gli Ospiti e gli Operatori della
casa di riposo è stato particolare; piacevole
notare soprattutto le reazioni degli
Ospiti alla nostra musica e veder
risvegliarsi in loro dei
ricordi.*

Abbiamo trascorso momenti vivaci soprattutto INSIEME e vogliamo ringraziare i vari Cori che con professionalità, maestria e tanta generosità si alternano ad allietare i nostri fine settimana (Coro della SAT, Coro Cima Tosa di Bolbeno e Cima tosa di valle, Coro Lagolo e Coro Castel Campo, Canta Bont e Nuovi Voci Giudicariesi e altri ancora)...ancora insieme con i fantastici musicisti e soprattutto amici che rallegrano i nostri pomeriggi in tutte le stagioni come "Quei del venerdì" o "Finchè Duran Duran," così come con il virtuoso "Gianni" e la sua fisarmonica.

La musica e il canto stimolano, rallegrano, motivano, svegliano ma soprattutto uniscono e forse è proprio perché la musica è il linguaggio di tutti che, finalmente, dopo tanti anni di stop forzato, che quest'anno il piacere di ritrovarci anche con i residenti e gli animatori delle altre APSP della Valle ha permesso di organizzare una Rassegna Canora nella nostra Casa.

È stato un pomeriggio allegro, caoticamente piacevole, rumoroso, divertente, dove attraverso la musica e il canto tutti ci siamo riuniti e, le voci degli Ospiti di Pinzolo, Spiazzo, Pieve di Bono, Condino e Santa Croce si sono unite in una sola e è arrivata fino a Storo (che purtroppo non ha potuto partecipare).

Ad ognuno poi è stato consegnato un piccolo ma significativo presente: il braccialetto dell'amicizia confezionato dalle Ospiti della nostra Casa. Un'amicizia che, ci siamo ripromessi, continuerà con molte altre occasioni d'incontro.



Coro SAT



Banda Bleggio



Musica con la fisarmonica di Gianni

Eventi con e per gli ospiti

Un ringraziamento speciale a tutti ma in quest'occasione il grazie più grande va ad Anna, Bruna, Ines e Giordano che con la loro passione e impegno hanno unito gli Ospiti della nostra APSP in un coro...quasi da Festival.



Rassegna canora

Rassegna canora – il pensiero di Giuliana

Abbiamo accolto le altre APSP di zona, ognuna con un gruppo di Ospiti che si sono esibiti in canti talvolta accompagnati da una coreografia, chi con colorati cappellini altri sventolando fazzoletti accompagnando a tempo il loro brano. E' stata una gran festa, tutti allegri e spensierati, nessun vincitore in questa esibizione che non era una gara. Ci siamo salutati con un arrivederci e indossando il "braccialeto dell'amicizia" come simbolo speciale di questo pomeriggio e del filo di amicizia che lega le nostre APSP.



In dono i Braccialetti dell'amicizia

Rassegna canora – il pensiero di Monica

L'iniziativa ha visto partecipi molti Ospiti di varie età che si sono esibiti nei canti preparati e che si sono uniti idealmente sostenuti da un unico obiettivo: DIVER-TIRSI.

La loro età, i vari problemi, il loro vissuto li hanno uniti rendendoli complici in una giornata di grande festa nella quale

volontari musicisti, operatori, animatori, hanno contribuito ascoltando il grande desiderio dei presenti di vivere al meglio una giornata spensierata, grazie alla musica che ha saputo riscoprire la spensieratezza di un tempo venuta meno dopo il periodo di isolamento vissuta da tutte le nostre strutture.



Un FILO avvolge, annoda, intreccia, lega, crea, coinvolge....

Chissà quanti verbi ognuno di noi può aggiungere ad una frase che parla semplicemente del FILO che costituisce un gomitolo di lana, di cotone, di cordoncino, di spago...

Un gomitolo che fa parte della nostra storia, che ritroviamo in quasi tutte le biografie delle nostre Residenti che per necessità o semplice passione lavoravano il FILO di un gomitolo.



Un FILO che da anni è simbolo di quel legame profondo e continuativo che si è instaurato con i bimbi della Sc. dell'Infanzia di Santa Croce.

Un FILO che ha permesso a tanti Ospiti di realizzare i braccialetti dell'amicizia che sono diventati il nostro regalo per gli Ospiti delle altre APSP durante la rassegna canora 2023 ma che ormai anche molti Operatori, familiari, volontari indossano e portano fuori dalla Struttura la relazione che ci unisce.

Nei prossimi giorni questi braccialetti, realizzati rigorosamente almeno con un FILO rosso, saranno presenti sulla bancarella dell'associazione AbbracciAmo che opera contro la violenza di genere ai mercatini di Natale di Rango.

Un FILO che è alla base del grande lavoro che si sta portando avanti in questo periodo volto alla realizzazione dei presepi e dei decori natalizi sia per la nostra struttura, che per consolidare il rapporto con la Comunità sociale territoriale. Comunità e privati che in diverse forme ci hanno regalato tanti colorati gomitoli, che magari a casa ingombravano e in Casa, ora stanno prendendo vita.

Naturalmente non è il FILO di lana o di cotone l'oggetto di cui si vuole parlare ma dell'UNIONE di Ospiti, Volontari, Operatori e familiari che un gomitolo può creare e che questo lavoro a diversi livelli sta creando.

Ma soprattutto il focus vuole essere posto sul senso di valorizzazione che questi lavori fatti non solo a ferri o all'uncinetto, sulla grande soddisfazione che nasce dal piacere di stare insieme, di fare, di dimostrare e potenziare le capacità e la motivazione di ognuno secondo quanto il FILO può essere manipolato, maneggiato e usato. Il risultato?

Non vi resta che venire di persona e lasciarvi intrecciare, annodare, coinvolgere e legare dal FILO della nostra amicizia.



Eventi con e per gli ospiti



Capolavori colorati



Lezione di fotografia di Renzo ai bimbi dell'asilo



Al passo Duron



Momento personale



Coltiviamo la Fede

Laboratorio feltro



Ricordando



Oggi Frittelle





Visite asilo S.Croce



Bimbi e nonni



Pranzo con gli alpini



Pranzi all'aperto



Alpino Bruno



Mario al sax



Ginnastica di gruppo

Novità 2024: attiviamo i PIC

PIC... brevissimo acronimo che contiamo possa diventare familiare.

Dal dialogo e in concerto con *Spazio Argento* ed *APSP Distretto Giudicarie*, è stato definito un progetto per l'attivazione di 4 posti PIC presso la nostra APSP. *Di cosa si tratta?*

Il servizio PIC (Presenza in carico diurna continuativa) eroga servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in forma semi-residenziale a favore di persone anziane non autosufficienti sostenendo la famiglia di appartenenza e mantenendo il più a lungo possibile la permanenza al proprio domicilio e nel proprio ambiente di vita.

Si tratta dell'accoglimento diurno di persone anziane che per motivi fisici o psichici non sono in grado di rimanere da sole o necessitano di un'assistenza integrativa (es. supervisione, integrazione sociale...) rispetto a quella fornita dai servizi assistenziali del territorio.

Questo servizio diurno, integrato con gli altri servizi della nostra Azienda, oltre che fornire interventi di natura sanitario-assistenziale, sarà luogo di incontro sociale, culturale, ricreativo e di ristoro.

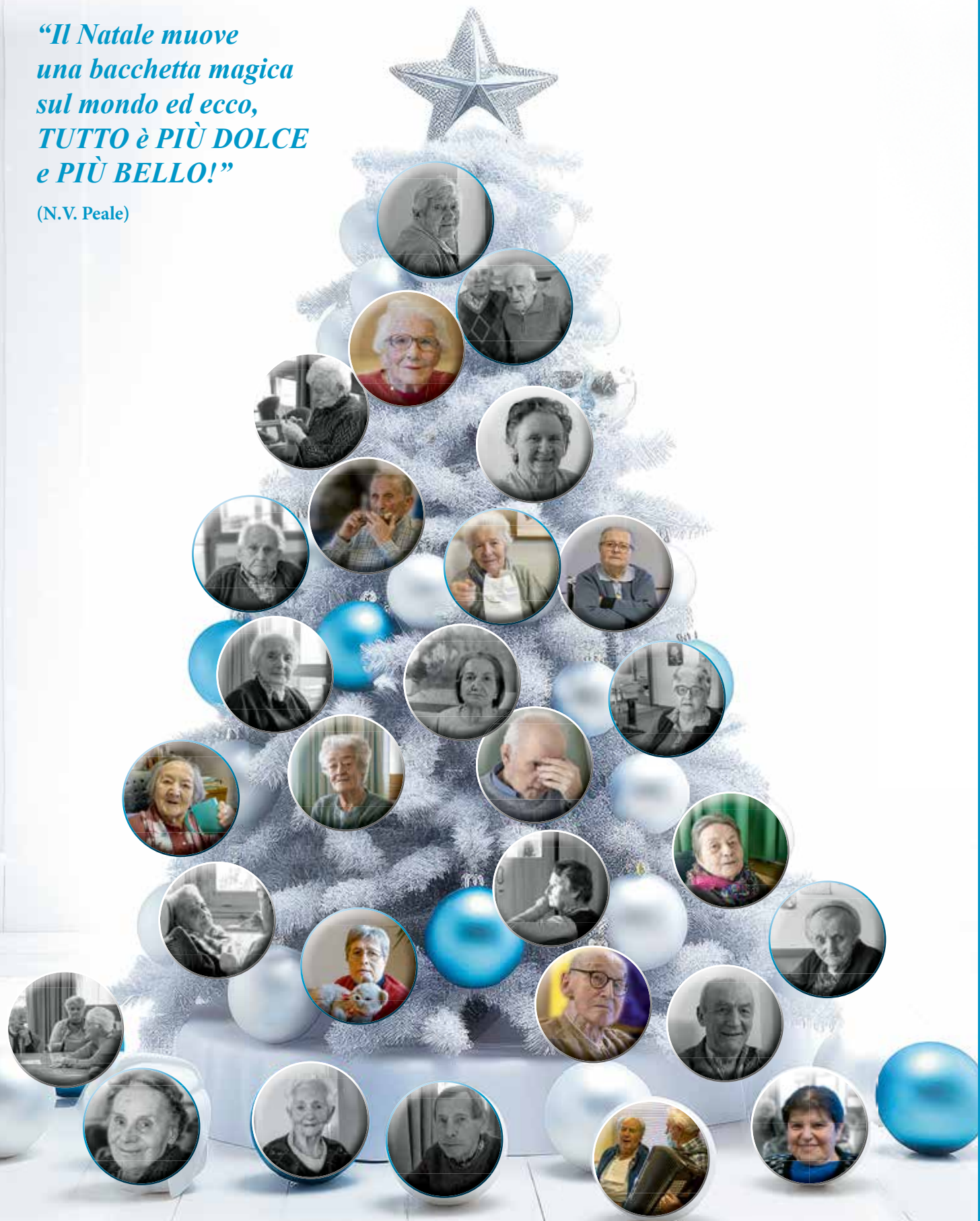


È da poco terminata la fase autorizzativa con i competenti uffici provinciali e ci troviamo ora a definire i dettagli organizzativi al fine di attivare, con il nuovo anno, un servizio che vuole e può essere la risposta ai bisogni degli utenti del territorio che si trovano ora ad affrontare lunghi spostamenti per raggiungere centri di accoglienza diurna distanti dalle Giudicarie Esteriori.



*“Il Natale muove
una bacchetta magica
sul mondo ed ecco,
TUTTO è PIÙ DOLCE
e PIÙ BELLO!”*

(N.V. Peale)



*APSP “Giudicarie Esteriori”
augura di farvi accompagnare nel nuovo Anno che sta per arrivare
dallo spirito Dolce e Bello del Natale!
Buon Natale e un Sereno 2024!*

APSP Casa di Riposo "San Vigilio" - Fondazione Bonazza

<i>Denominazione:</i>	APSP Casa di Riposo "San Vigilio" - Fondazione Bonazza
<i>Classe</i>	1892
<i>Tel</i>	0465 803111
<i>Fax</i>	0465 803125
<i>e-mail:</i>	segreteria@casariposospiazzo.it
<i>pec:</i>	segreteria@pec.casariposospiazzo.it
<i>Sito:</i>	www.casariposospiazzo.it
<i>Indirizzo:</i>	Via San Vigilio, 13 38088 Spiazzo TN
<i>Consiglio:</i>	<i>Presidente:</i> Giovanna Tomasini <i>Vice presidente:</i> Federica Osele <i>Consiglieri:</i> Giulio Lorenzi, Atanasio Bruti Kapalas, Salvatore Artini
<i>Revisori dei conti:</i>	dott.ssa Marina Alberti
<i>Direttore:</i>	Roberto Povoli
<i>Medico coordinatore:</i>	dott. Augusto Gallucci
<i>Medico:</i>	dott. Antonio Dainese, dott. Aldo Schergna dott.ssa Daniela Tropiano
<i>Posti letto:</i>	autosufficienti. N° 6 non autosufficienti: N° 117
<i>Posti sollievo:</i>	0
<i>Servizi al territorio:</i>	centro prelievi (municipio di Spiazzo), fisioterapia, pasti a domicilio.
<i>Servizio prelievo:</i>	presso A.P.S.P.

La Presidente ed il Consiglio di Amministrazione nonché il Direttore dott. Roberto Povoli esprimono un sentito ringraziamento ai Comuni Consorziati per il sostegno finanziario che ha consentito di mettere in campo le importanti attività a favore degli ospiti: musicoterapia, pet e ippoterapia. Attività apprezzatissime dai nostri ospiti e che stanno contribuendo a superare i deficit psicofisici che la pandemia ha generato nelle persone anziane. Grazie, grazie, grazie!!!

Un nuovo quinquennio con il riconfermato Cda uscente

Con la delibera della Provincia del cinque maggio 2023, il nostro Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato e riconfermato nelle seguenti persone:

- Artini Salvatore (consigliere);
- Bruti Atanasio (consigliere);
- Lorenzi Giulio (consigliere);
- Osele Federica (Vice Presidente);
- Tomasini Giovanna (Presidente)

All'inizio di questo nuovo mandato ci fa piacere condividere quelli che saranno gli obiettivi da portare avanti in un contesto incerto sia per quanto riguarda le risorse che le politiche ed i servizi per l'invecchiamento che saranno messe in campo a livello provinciale.

L'impegno che ci aspetta e che, con consapevolezza ed entusiasmo stiamo affrontando, dovrà riguardare in primis la prosecuzione della ristrutturazione di parte della nostra struttura e specificamente la cosiddetta ala 55 ossia il nucleo storico della nostra Rsa. Si tratta di predisporre un progetto di massima al fine di ottenere i necessari finanziamenti per procedere poi alla progettazione definitiva, alle autorizzazioni ed agli appalti. Ci auguriamo in questi cinque anni di riuscire a concretizzare questo importante passaggio che consentirà di arrivare ad una struttura adeguata rispetto alle esigenze ed agli spazi necessari per dare qualità e benessere ai nostri Residenti. Ora sono in corso i lavori riguardanti l'ala sud-est al fine della realizzazione di 14 nuove stanze complete di tutti i confort, la nuova cucina e spazi comuni. Tali lavori si concluderanno nel corso del 2025. La spesa prevista supera complessivamente i 3 milioni di euro.

Al di là di questo importantissimo obiettivo le sfide da affrontare sono molteplici ma particolarmente rivolte a dare sempre maggior adeguatezza e qualità delle cure ai nostri Ospiti ed a migliorare la professionalità ed il benessere organizzativo ai nostri Dipendenti. Si sta implementando un modello di lavoro in linea con le migliori evidenze scientifiche garantendo ad ogni ospite il massimo rispetto dei tempi e dei modi di organizzare la propria giornata, naturalmente in rapporto al proprio stato di salute. Abbiamo l'idea, a breve, di sperimentare un sistema di controllo a distanza, in linea con le nuove tecnologie applicate alle cure sanitarie, che permetterà maggior sicurezza sia all'ospite che al personale.

Grazie allo sforzo di tutto il nostro team siamo ri-

usciti a metterci alle spalle il periodo della pandemia ed ora hanno ripreso completamente tutte le attività.

Un grande sforzo è stato e sarà rivolto alla proposta "di riempire i silenzi". All'interno della nostra struttura, è stato dato, e così sarà anche in futuro, grande importanza a tutte quelle attività che possono essere d'aiuto per superare la solitudine, la malinconia, la difficoltà nelle relazioni. Quindi i nostri Ospiti possono beneficiare della Pet therapy, della Danza terapia, dell'hyppoterapia, della medicina narrativa e della arteterapia. Sono attività davvero molto apprezzate e che sicuramente saranno portate avanti anche in futuro.

Sarà nostro impegno favorire la costruzione di rapporti con i familiari delle persone prese in carico vista l'importanza di condividere anche con loro le scelte etiche, garantendo un dialogo ed un livello di partecipazione adeguato. In questo anno si è dato corso al rinnovo dei rappresentanti degli ospiti. C'è stata molta partecipazione alle votazioni e sono risultati eletti i signori VILLI SABINA e ALDRIGHETTI FAUSTO. Un ringraziamento va a PIERA MALACARNE e ORSI RAFFAELE che hanno ricoperto in precedenza questo ruolo con vero spirito di collaborazione nei confronti della struttura. Siamo consapevoli dell'importanza dei volontari. Noi abbiamo la fortuna di avere un gruppo Avulss molto presente, pilastro fondamentale delle relazioni sociali e delle attività praticate. Continueremo a dar loro il massimo supporto grati sempre per quanto fanno per i nostri Residenti.

Operando in un contesto di valle l'impegno sarà volto anche a valutare il rapporto e l'integrazione con la rete dei servizi valutando magari la possibilità di servizi integrativi e complementari. Attualmente noi gestiamo il PUNTO PRELIEVI in convenzione con l'Azienda Sanitaria e non è detto che in futuro altri servizi, magari per la prevenzione dell'aggravamento nella fase di invecchiamento e/o la promozione dell'invecchiamento positivo, possano essere implementati. Qui naturalmente entrano in gioco quelle che saranno le politiche sanitarie del futuro e quindi faremo attenzione a cogliere tutte quelle possibilità che, compatibilmente con la nostra organizzazione, potranno portare beneficio anche agli anziani della nostra comunità.



Noi ci metteremo tutto il nostro impegno e le nostre competenze per far fede ai principi di lealtà e diligenza nel portare avanti questo nuovo mandato certi che non ci mancherà il supporto del nostro Direttore dott. Roberto Povoli e di tutto il nostro personale senza i quali questi ambiziosi obiettivi non potranno essere raggiunti.

*Per il Cda
la Presidente Giovanna Tomasini*

Il convegno "Cure palliative residenziali"

Il 12 ottobre si è svolto presso il teatro di Spiazzo il Convegno "Cure Palliative Residenziali" promosso dalla nostra Apsp è dedicato alla memoria del dott. Stefano Bertoldi. Si tratta del quarto degli appuntamenti annuali che hanno lo scopo di approfondire tematiche che riguardano il mondo degli anziani e che sono di interesse anche alla nostra comunità. Il tema era piuttosto delicato ma è stato affrontato con grande competenza ed umanità dai relatori intervenuti. La serata è stata moderata dal Direttore dott. Roberto Povoli ed i temi sono stati così affidati:

- dott. GINO GOBBER "le cure palliative in Trentino";
- dott. CARLO TENNI "l'esperienza di cure palliative in hospice";
- dott.ssa ALESSIA BONOLA "l'esperienza di cure palliative in hospice/Rsa";
- mons. LAURO TISI "spiritualità e cure palliative".

Dopo l'introduzione da parte della Presidente sono seguiti i saluti delle autorità presenti tra le quali il sindaco di Spiazzo Barbara Chesi, la Presidente di Upipa dott.ssa Michela Chiogna e dell'Assessore alle politiche sociali della Comunità di Valle dott.ssa Romina Parolari.

La serata è entrata nel vivo con la relazione del dott. Gino Gobber Direttore dell'unità Operativa complessa Multizonale di cure palliative dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari che ha presentato quello che è il quadro delle cure palliative in Trentino. Ha esordito affermando che "il Trentino è dal 2000 che si occupa di cure palliative ed è orgogliosamente allineato agli standard europei. Carlo Tenni, volontario dell'hospice Cima Verde a Trento, è intervenuto inizialmente ricordando la figura di STEFANO BERTOLDI scomparso recentemente e che doveva relazionare sul tema "l'esperienza di cure palliative in hospice".

l'hospice Tenni ha ricordato come nell'hospice si cerca, con attenzione e dedizione, di rendere più sopportabile e ricco di senso il cammino che rimane da percorrere. In queste strutture "il valore umano è la maggior risorsa perché la qualità non la dà la struttura, l'arredo, la luce il panorama ma come si pongono gli operatori con malati e famigliari". Attraverso le attività che vengono proposte quali l'ascolto della musica personalizzata in rapporto alla sensibilità del paziente, la terapia con l'uso di animali (all'hospice di Cima Verde si è riusciti a portare oltre a cani anche un asino e un cavallo), si cerca di riempire quei "silenzii d'ospedale" per dar modo ad ognuno di dire con le parole o con gli occhi quanto amore si è capaci ancora di provare e con quanta serenità si possa affrontare il fine vita. Alessia Bonola, coordinatrice dell'hospice dell'Apsp Benedetti di Mori e l'arcivescovo Lauro Tisi si sono soffermati sulla loro esperienza delle cure palliative nelle strutture di ricovero. Ne è uscito uno spaccato di umanità. Si è compreso come questo tipo di cure renda naturale l'accompagnamento al fine vita, evento che prima o poi per tutti è necessario sperimentare. È il modo come ci accosta a questo periodo della vita umana che fa la differenza e che porta a vivere con maggiore serenità, anche da parte dei famigliari, il distacco.

È stata sicuramente una serata molto interessante ricca di spunti e riflessioni. Il dott. Povoli, nell'introdurre le relazioni, ha evidenziato come in tante Rsa e particolarmente nella nostra di Spiazzo ci sia un team formato e che le cure palliative vengano già praticate. L'auspicio espresso anche dalla Presidente della nostra Apsp sarebbe quello di far sì che nelle Giudicarie venga attivato qualche posto sperimentale di cure palliative anche all'interno delle nostre strutture. Positivo comunque, come ha annunciato l'Assessore Romina Parolari, che a breve presso l'Ospedale di Tione si parta con due posti letto dedicati a questo tipo di cure.

di Walter Facchinelli



L'EPOPEA DEI DEGIAMPIETRO

Un viaggio che non si scoderà mai

Nel lontano 1926 nacque Emma Degiampietro. A quel tempo viveva a Masi di Cavalese, ma ancora non sapeva che viaggio l'aspettava.

La famiglia Degiampietro era composta da: Leone il padre, Rosa la madre, Leone jr, Albino, Erina, Emma, Bruno e Giovanni. Leone jr. era il figlio più grande, nacque nel 1921, mentre il più piccolo era Giovanni che nacque nel 1934. La loro vita non era agiata dato che Leone era un boscaiolo, e i ragazzi lo aiutavano.

Leone salutò le due figlie e si diresse verso la loro madre. Rosa stava cucinando la cena che consisteva in qualche patata, dell'insalata dall'orto e un po' di carne ricavata da una vecchia mucca.

"Ciao Rosa. Pensavo: dato che Leone tra poco compie tredici anni, potrebbe venire a lavorare con me. Albino ti aiuterebbe con il bambino ed Erina conosce la strada per chiamare la levatrice nel caso nasca Giovanni." Disse Leone appoggiandosi al ripiano del lavandino.

Rosa lo guardò per un attimo poi si rimise a lavare l'insalata. "Per me va bene, almeno ho una bocca in meno da sfamare a pranzo. Puoi andare a chiamarli? E' pronto." Rispose mettendo l'insalata in una ciotola.

Dopo cena andarono a letto; mentre stavano per andare a dormire si misero tutti sul letto di Leone jr e lui iniziò a raccontare loro storie su animali e gnomi. Proprio in quel momento entrò il papà con la giacca di Erina tra le mani.

"Erina, corri dalla levatrice. Giovanni sta per nascere, Leone, Albino voi aiutate la mamma e Emma resta con Bruno a fargli compagnia." Così dicendo tutti andarono a fare quello che dovevano ed Emma si mise a fianco a Bruno.

Passò un anno tranquillo finché una mattina Leone jr tornò a casa con una notizia strabiliante.

"Mamma, mamma! Un amico del papà ha detto che va a Rodi, in Grecia, e hanno scelto anche lui! Sarà un gruppo di sette boscaioli che andrà a vedere se si può lavorare bene laggiù, e se si lavora bene ci trasferiremo tutti là!"

"Che bello! Non vedo l'ora che arrivi anche il nostro momento, ma chi ci manterrà? Voi siete ancora piccoli." Disse Rosa asciugandosi le mani dall'acqua.

"La signora Tavernar e le altre mogli di chi è

andato via. Vedrai che in poco tempo lo raggiungeremo!" Disse Leone jr sorridendo.

Il pomeriggio andarono a salutare il padre e gli augurarono buona fortuna, sia per il lungo viaggio sia per il nuovo lavoro. Dopo circa due mesi arrivò un signore a Masi che annunciò che le famiglie di quelli sull'isola potevano raggiungerli. "Ora andiamo a Messa perché la celebrano apposta per noi che ce ne andiamo." Disse Rosa prendendo il suo bambino per mano e portandolo alla chiesetta.

A fine Messa il parroco li benedì e gli augurò un buon viaggio.

"Andate a preparare lo zaino, dobbiamo portare solo il necessario." Disse Rosa uscendo dalla chiesa.

Emma iniziò a preparare le valige quando sentì una vocina venire dal cortile.

"Emma, Emma, scendi. Veloce!" Emma scese il più velocemente possibile e quando arrivò in cortile vide la sua amica Emma Bonelli.

"Ciao Emma, mi è venuta un'idea e volevo realizzarla con te. Metti nella tua cartella tanti fogli da riempirla fino al bordo, poi quando siamo in treno facciamo tante barchette e quando siamo sulla barca le lasciamo andare al largo. Che ne pensi?" Disse Emma Bonelli saltando di qua e di là.

"Sì dai. Poi vedremo dove vanno e sogneremo di viaggiare su quelle!" Rispose Emma sorridendo. La sera il treno partì e le due Emma si misero vicine. Passarono tutta la sera a fare delle barchette grandi, medie e piccole. Quando arrivarono in stazione si dovettero fermare a riposare perché il treno sarebbe partito la mattina dopo. La mattina dopo il treno arrivò e subito partirono per Brindisi.

"Mamma, durerà tanto il viaggio?" Chiese Bruno mentre si sedeva.

"Durerà il giusto, piccolo mio. Pensa che bello però, vedremo per la prima volta il mare!" Disse Rosa sorridendo ai suoi bambini.

Dopo circa tre giorni di viaggio arrivarono a Brindisi. Emma guardò il mare con due occhi grandi come il mondo e quasi pensò di buttarsi dentro, ma non lo fece perché aveva il vestito buono.

Salirono sulla nave e subito andarono a vedere il mare. Emma prese la sua cartella scolastica e diede un paio di barchette ai suoi fratelli.

“Mentre siamo in viaggio lasciamole andare in acqua e vediamo fin dove arrivano.” Spiegò Emma osservando il mare.

Dopo qualche ora Bruno lasciò la prima barchetta.

“Oh no! E’ stata mangiata dal mare!” Disse Bruno indicando un punto nel mare, con il dito.

Emma Bonelli allora si avvicinò ad Emma e abbassò lo sguardo verso il mare.

“Credo proprio che non ce la faremo a vederle, dobbiamo aspettare di arrivare a Rodi.”

Bruno rientrò in cabina, ma dopo qualche secondo tornò con un grande sorriso stampato in faccia.

“Albino, Leone! Ci sono i soldati! Venite a vedere.” Disse indicando l’interno della nave.

I bambini corsero subito dentro e videro dei soldati in divisa che aspettavano di arrivare a Rodi per poi partire per l’Africa. Leone cercò con lo sguardo sua madre e, mentre si dirigeva verso di lei, Emma e Erina lo seguirono.

“Mamma, dove vanno?” Chiese incuriosito.

Emma si accucciò per sentirli di nascosto e Erina si mise accanto a lei.

“Tesoro, vanno in guerra, in Africa. Poveretti, molti di loro hanno paura di non poter vedere più i loro genitori.” Disse Rosa stringendolo a sé. “Ti terrò stretto a me, non voglio perderti in guerra.”

Emma guardò Erina preoccupata e tornarono dai fratelli prima che Leone le vedesse. Passarono giorni e finalmente la nave arrivò a Rodi, scesero molte persone e furono portate tutte con delle carrozze a Campochiaro.

“PAPA!” Gridò Bruno correndo verso una figura che li aspettava davanti alla porta della loro nuova casa.

Rosa guardò suo marito e velocizzò il passo.

“Quanto ci sei mancato, non vedo l’ora di raccontarti cosa è successo in questo tempo!” Disse Emma abbracciandolo.

Leone si avvicinò a sua moglie e guardò il piccolo fagotto che aveva in mano.

“Guarda quanto sei cresciuto, sei bellissimo Giovanni.” Disse prendendolo in braccio e aprendo la porta di casa.

Passarono sette lunghi e felici anni, la famigliola si era abituata alla loro nuova vita, aveva stretto nuove amicizie sia con le famiglie di immigrati sia con i greci abitanti dell’isola.

Leone jr ed Albino avevano ormai superato la maggiore età, e si mantenevano lavorando nei boschi con il padre. Erina aveva conosciuto un ragazzo molto carino che veniva dalle Marche e se ne era innamorata persa. Emma e Bruno aiutavano la madre a casa.

Bruno pian piano imparò anche il lavoro del padre e ogni tanto lo raggiungeva per dargli una mano.

La sera dei suoi diciotto anni, Erina presentò il suo fidanzato alla famiglia. Subito tutti accolsero quel bel ragazzo con affetto e lei ne fu molto felice.

Dopo pochi mesi si sposarono nella chiesetta di Campochiaro e dopo un anno nacque il piccolo

Roberto. Emma si affezionò tanto a quel bambino e sembrava la persona più felice al mondo in sua compagnia. Ma non sempre la felicità riesce a fermare tutto. Nel 1945 i Greci attaccarono gli italiani per riavere le loro terre e tutti gli italiani di Campochiaro furono rimandati alle loro vecchie case in Italia.

La famiglia Degiampietro tornò a Masi di Cavalese e dopo anni vissuti insieme, le strade dei fratelli si separarono.

Emma iniziò a lavorare come cameriera e andò ad abitare a Madonna di Campiglio dove iniziò a gestire un hotel con un



ragazzo del posto. Si sposarono ed ebbero due figli: Erina andò nelle Marche, con suo marito e suo figlio, Giovanni diventò un generale dell'esercito e dopo aver vissuto in diverse caserme nel nord Italia, si stabilì a Treviso con moglie e figli, mentre Bruno, Albino e Leone jr rimasero a Masi e misero su famiglia.

Sono stata molto felice di raccontare la storia di mia nonna e della sua famiglia, c'era anche una famiglia di ebrei sull'isola. Nonna mi raccontava

che un giorno sparirono, ma non si è mai saputo se sono morti o se sono sopravvissuti al nazismo.

Ho preso spunto da:

Gli uomini del legno sull'isola delle rose, libro

Il sogno breve di Campochiaro, film documentario

I racconti di mia nonna ♥

Leggiamo le tue parole - estratte da un tema scolastico della nipote Gaia - con una lacrima che ci solca il viso.

Un servizio per la popolazione locale

Da gennaio a maggio la struttura ha offerto un servizio di ginnastica posturale per la popolazione locale. La frequenza è stata di una seduta a settimana per 12 sedute. Le lezioni erano incentrate sulla propriocettività, sulla presa di coscienza di posture errate e la loro connessione



con alcuni momenti di spiegazione teorica. Gli esercizi proposti variavano di volta in volta con una progressione nella consapevolezza e nell'abilità motoria. C'è stato un buon riscontro, la frequenza è stata costante ed è stata formulata la richiesta di ripetere l'esperienza.

Fkt Lidia

Lecture...consigliate!

Un pomeriggio, mentre preparo l'attività, vedo Alberta sulla poltrona della saletta intenta a leggere così mi avvicino incuriosita e le chiedo cosa stesse leggendo, lei alza gli occhi dal libro e mi dice: "Sto leggendo la Camilla! La conosci no la Lackberg?" come fosse una sua compagna d'infanzia, io le rispondo:

"Mi piace Albertina purtroppo sono una pessima lettrice e quel poco che leggo sono romanzi semplici che mi fanno staccare dalla frenesia delle giornate!" Ma lei imperterrita "No, no, ma lei devi leggerla assolutamente! Vedrai che ti piace, si legge in un attimo questo è il suo libro più bello, secondo me, IL FIGLIO SBAGLIATO leggilo, leggilo!"

E così mi ha convinta! Che dire mi si è aperto un mondo, aveva pienamente ragione! Ma altro che romanzo e storiella tran-



quilla da leggere prima di andare a dormire la cara Camilla scrive thriller, e che thriller!! Con storie che si intrecciano e temi molto attuali, significativi e impegnativi!! Alberta ha creato in me una nuova dipendenza e sono già corsa in biblioteca a prenotare gli altri libri perché poi mi

interroga e devo essere pronta! Intanto abbiamo provato a scrivere a Camilla mandandole la foto di Alberta e dicendole che è una sua grande fan, chissà mai se ci risponderà! Ah, so che l'età di una donna non si dice, ma Alberta mi dà il permesso perché porta egregiamente i suoi 95 anni e la lettura l'ha sempre accompagnata durante la vita. Quindi che aspettate a correre in biblioteca?

*per il servizio animazione
Francesca*



Arte in Apsp grazie a "Ritratti"

Per definizione la salute di un individuo non è semplicemente assenza di malattie o infermità ma più in generale comprende nella sua totalità il benessere fisico, mentale e sociale. Ed è in que-

sta direzione che si concentrano fortemente le attenzioni delle attività di cura olistica della nostra Casa di Riposo.

In particolare si deve all'impegno del Presidente del CDA **Sig.ra Giovanna Tomasini** e del Direttore **Dott. Roberto Povoli**, la creazione di opportunità tese a migliorare la qualità della vita degli anziani, fornendo un ambiente stimolante, inclusivo, terapeutico ed incentivando attraverso l'interazione sociale la promozione del benessere emotivo e cognitivo.

La realizzazione di "Scintille di Bellezza" la rassegna di arti visive curata dall'artista **Giuseppe Camera** ed allestita nella bellissima Sala Polifunzionale propone, da qualche anno, di incoraggiare in maniera stabile il coinvolgimento di artisti, locali e non, offrendo loro uno spazio espositivo per la realizzazione di mostre personali o come in questo caso, di una lungimirante collettiva, già presentata al Paladomiti di Pinzolo lo scorso agosto, dall'ambizioso titolo **"RITRATTI"**.

Un'autentica galleria di personaggi più o meno celebri che attraversano le epoche storiche, realizzati con ogni tipo di tecnica e con ogni tipo di supporto.



La mostra aperta a tutti **dal 10 settembre al 10 ottobre** è stata un'occasione per gli anziani di interagire tra loro e con altre persone della comunità, al fine di superare l'isolamento sociale e promuovere il senso di appartenenza.

Gino Strada, Pasolini, Papa Francesco, Frida Khalo, Mahatma Ghandi, Franca Viola solo per citarne alcuni degli illustri personaggi proposti e ancora: musicisti, filosofi, statisti, poeti, scrittori, premi Nobel o semplici eroine dello sport come **Bebe Vio** o martiri per la libertà e il riconoscimento dei diritti civili come l'iraniana **Hadith Najafi**.

Il numero di artisti che hanno aderito con entusiasmo all'invito a partecipare è decisamente corposo: **Patrizia Antonioli, Gianpaolo Antolini, Virginia Beltrami Maestri, Rita Binelli, Roberta Binelli, Serena Bonapace, Giuseppe Camera, Massimo Ceccherini, Nicola Cozzio, Elio Dal Pont, Aldo Fabbro, Gabriella Felesi, Udalrico Gottardi, Antonella Grazi, Paola Irsonti, Amneris Maffei Gueret, Terri Maffei Gueret, Dario Mariani, Davide Montanari, Federico Olivieri, Alma Povinelli, Luisella Pretti, Jarka Prasek**. A tutti loro va il corale più sentito ringraziamento per la sensibilità e l'empatia dimostrata a sostegno dell'iniziativa. Portare la bellezza dell'arte in luoghi non convenzionali come questi non è mai banale ed è assoluta panacea per quanti ne godono.

Giuseppe Camera

Gli Operatori Socio Sanitari (OSS)...questi sconosciuti

Le figure che vedete girare in maniera frettolosa, quasi frenetiche, su e giù per i corridoi della nostra casa di riposo con le loro divise lilla sono **OSS (Operatori Socio Sanitari)**, sono donne ed in numero assai minore uomini che hanno deciso di mettere il proprio operato al servizio delle persone più fragili in senso assoluto come lo sono gli anziani ma anche a tutte le persone che, per diverse ragioni, sono in difficoltà e risiedono presso la nostra struttura. Sono lavoratrici e lavoratori che hanno seguito severi corsi di formazione specifici, della durata di circa 2 anni di preparazione teorica e pratica utili per il conseguimento del titolo.

Essere Operatore Socio-Sanitario non è sicuramente un mestiere per tutti ed è decisamente un lavoro difficile. Occorre sacrificio, dedizione, attenzione, empatia, pazienza ma soprattutto, serve impegnarsi al massimo per aiutare e supportare il prossimo in momenti della vita estremamente difficili e dolorosi. L'ambiente di lavoro fatto di relazioni con l'ospite, con i familiari, fra i diversi operatori e l'evoluzione delle tecniche assistenziali rendono estremamente complesse le sue attività, anche per questi motivi essere OSS è un mestiere difficile.

La cura della persona al primo posto: capire quelli che sono i bisogni della persona che si sta supportando, in questo senso presta un aiuto prezioso a tutti quei soggetti che non sono in grado di potersi occupare in maniera adeguata della propria salute e igiene personale quotidiana tale da garantire una qualità di vita dignitosa. La cura della persona, sia a livello fisico ma anche a livello psicologico, è uno degli aspetti centrali all'interno del lavoro, infatti, sono proprio gli Operatori Socio Sanitari maggiormente a contatto con gli ospiti, spesso molto più di altre figure professionali. Le sue attività lo portano naturalmente a trovarsi anche fisicamente molto vicini a loro, ciò consente di notare le evoluzioni di particolari patologie oppure improvvisi cambiamenti che devono essere comunicati tempestivamente all'Infermiere o al medico permettendo all'ospite di essere assistito al meglio. La stretta vicinanza alla persona comporta una maggiore responsabilità e l'acquisizione di

maggiori conoscenze e capacità di muoversi in un ambiente delicato e fortemente a rischio di infezioni e quindi determinante nella prevenzione delle stesse.

L'OSS ricopre un ruolo essenziale nella cura e nei bisogni degli assistiti che supporta quotidianamente, giorno e notte: nella igiene, nella vestizione, nella mobilità sia in termini conservativi che riabilitativi, nell'assunzione dei cibi e di eventuali farmaci, esegue semplici medicazioni inoltre, attraverso l'utilizzo di strumenti medicali, presidia la salute generale del paziente attraverso il monitoraggio dei suoi parametri vitali. Osserva e agisce, lavora a stretto contatto con infermieri e medici offrendo un valido supporto, collaborando attivamente nell'attuazione degli interventi più utili ed è in grado di attuare protocolli, linee guida, procedure e tutte quelle metodologie di lavori comuni ed istruzioni operative che gli vengono assegnati per una corretta cura dei propri assistiti.

L'OSS partecipa in equipe alla stesura del PAI (piano assistenziale individuale) ovvero offre precise e puntuali indicazioni assistenziali. **Il suo ruolo, quindi, è centrale nella cura e nella ripresa dei Vostri cari sia a livello generale che a livello psicologico.**

Un OSS assiste, pulisce, aiuta, ma sa vedere la sofferenza e accompagnarla, se serve. Diventa amico, talvolta confessore, si confidano paure, gioie, storie di vita prima di essere in RSA. Si stabiliscono intime relazioni di fiducia, di complicità, quasi di familiarità. Si crede e ci si affida ciecamente nell'OSS, nel suo buongiorno dato con gioia, nell'aiuto quotidiano. Ogni giorno quando inizia a lavorare un OSS è cosciente che ci sono persone che lo aspettano e sa che non può deluderli, anche per queste e tante altre ragioni.

Giuseppe Camera (OSS)

P.S.: a nome mio e di tutti/e i colleghi vi auguriamo i più sinceri auguri di Buone Feste !!!

Eventi



Balli di gruppo

Grazie alle ballerine di Take you dancing che vengono ad allietarci con i loro balli di gruppo.

Benedizione



Il 5 maggio Don Agostino ha benedetto la zona nuova della nostra casa, dopo la ristrutturazione. Come ci raccontano gli ospiti infatti era consuetudine quasi ogni anno chiamare il parroco del paese per benedire la casa e la famiglia come gesto d'amore e portatore di pace.



Grazie Santa Croce

Un ringraziamento speciale alla casa di riposo di Santa Croce per averci invitato al pranzo degli alpini e al concerto canoro, è sempre un piacere condividere insieme dei bei momenti.



Maga



Un ringraziamento particolare ai famigliari di Dalbon Francesca per averci offerto un pomeriggio speciale tra magia e incanto con la simpatica AnimaCri.



Emus

La musica riesce sempre ad arrivare a tutti i livelli del nostro essere e porta quelle emozioni che nessuna altra arte riesce così bene a riflettere in ognuno di noi. Emozioni e sentimenti, che grazie alla famiglia della nostra cara Emma Degiampietro, abbiamo potuto gustare nel pomeriggio di venerdì 29 settembre, nel concerto del gruppo Emus di Trento che coinvolgendo bimbi, ragazzi ed adulti, attraverso il suono e la gioia del cantare e del suonare riesce a portare felicità e serenità a chi li ascolta. E' bello sapere che le persone delle nostre comunità di appartenenza che hanno dei talenti, li fanno fiorire anche in realtà come le nostre e quei fiori diventano frutti preziosi che profumano sempre di amicizia, condivisione e gioia reciproca ...



Halloween...in Apsp

Anche noi stiamo al passo con le nuove feste che arrivano da oltreoceano! La nostra Aldina infatti ci racconta che quando è stata in America a trovare la figlia aveva intagliato la zucca, ma perché ci siamo chiesti? Ecco allora che una mattina, GOOGLE alla mano, ci siamo documentati bene in merito alla festa di Halloween scoprendo che...

-Halloween è una festa che ha le sue origini nella tradizione celtica. La festa celtica di Samhain che segnava la fine dell'estate e l'inizio dell'inverno, era considerata una notte in cui i confini tra il mondo dei vivi e quello dei morti si sfumavano. Con la diffusione del Cristianesimo, la festa di Samhain si fuse con la festa di ognissanti che celebrava tutti i martiri e i santi della chiesa. Halloween deriva dal termine inglese "All Hallows" che significa "vigilia di Ognissanti". E la zucca cosa

c'entra? Per i più curiosi vi accenniamo solo che è stata diffusa in seguito ad una leggenda irlandese che racconta del patto fra un uomo di nome Jack e il diavolo....-

Purtroppo poi come capita spesso alle festività ha preso il suo originale significato cadendo nel consumismo, ma a noi è piaciuto fare un salto nella vera storia di questa festività.

Eventi *Generazioni che si...incontrano*

Nel mese di maggio 2023 è stato possibile riprendere le fila di quel disegno lasciato in sospeso.

Tutti i giovedì mattina, un gruppetto di bambini ha incontrato alcuni nonni in Casa di riposo e condiviso momenti di routine e gioco. Con ansia gli anziani attendevano l'arrivo dei più piccoli.

È nata nel tempo, tra educatrici e animatori l'idea di coinvolgere anziani e bambini in un viaggio alla scoperta dell'arte – da quella rupestre, a quella egizia, dalla barocca all'impressionismo per concludere con alcuni artisti contemporanei. Nonni e bambini si sono dilettrati nel dipingere ricorrendo a varie tecniche e strumenti, nel ritagliare ed incollare, realizzando opere d'arte con materiale povero e di recupero.

L'arte nelle sue infinite forme tiene unito presente, passato e futuro, oltre al fatto di risvegliare la parte sensoriale, cognitiva ed emotiva di ciascuno di noi. Quadro dopo quadro è stato possibile osservare legami che prendevano vita e si rafforzavano nel tempo, coppie scegliersi, complicità consolidarsi tra grandi e piccini.

Ogni incontro si è aperto e chiuso con dei rituali che si sono rafforzati nel tempo. All'arrivo i bambini ricordavano ai nonni il proprio nome; passavano a scegliere il posto dove sedersi. Nonni e bambini si salutavano al termine della mattinata animando la canzone *Se sei felice tu lo sai*.

A chiusura dell'anno educativo, nonni e bambini hanno allestito una mostra per donare a chi non ha partecipato a questi unici e alchemici momenti alcuni frammenti per assaporare solo in parte la profondità di certi incontri.

Le maestre del nido di Spiazzo



Oratorio

30 ragazze del campo estivo di Roncone, provenienti da diverse città si sono rese protagoniste accompagnate dalle suore di un pomeriggio con danze e canti che hanno portato gioia e spensieratezza in un contesto di scambio reciproco nella preghiera e nella riflessione. È bello vedere che anche i giovani sanno della nostra realtà e decidono di mettere nel loro tempo estivo un momento riservato ai nostri anziani. Grazie.



Un grazie di cuore alle signore di Pez per la cordialità e l'accoglienza che sempre ci dimostrano facendoci sentire parte della loro comunità.

Pez



Uscite





Un forte grazie a tutte le nostre volontarie

Il colore azzurro delle magliette è il colore delle nostre volontarie AVULSS che quotidianamente entrano nella nostra casa, portando servizio e vicinanza a tutti i nostri residenti. E quell'azzurro del colore del cielo diventa luce nei volti delle persone che incontrano e sole che scalda anche nelle giornate più piovose o nuvolose. Luce che da ben 25 anni fa parte della nostra grande famiglia. Nella giornata del 28 giugno, questo anniversario è stato celebrato in una grande festa in giardino che è diventata occasione per ringraziare tutte loro per la dedizione e la vicinanza che portano. La Santa Messa celebrata da don Federico ed animata dal coro parrocchiale di Spiazzo, come ringraziamento a Dio per questo grande dono. A seguire il pranzo conviviale all'aperto e la musica di Sofia che ha raggiunto i cuori di tutti, portando emozioni e sentimenti gioiosi e speciali. Dalle pagine di questo giornalino a tutto il gruppo AVULSS e a tutti i volontari autonomi che in diverso modo entrano in contatto con la nostra realtà, giungano di cuore i più sentiti e

veri ringraziamenti.

La nostra riconoscenza arrivi a tutto il gruppo anche per la bellissima giornata che grazie a loro abbiamo trascorso presso il ristorante le Fontane di Darè, dove la gioia, la spensieratezza, il gusto, l'accoglienza della famiglia Chiappani e la musica con la fisarmonica di Luca sono stati gli ingredienti di questa importante condivisione esterna.



Il nostro Vescovo

Come ogni anno anche quest'anno il nostro arcivescovo Lauro Tisi ha portato la gioia della sua presenza nella nostra casa, rimanendo con noi un'intera giornata in preghiera e convivialità. Dalle pagine di questo giornalino un grazie sincero anche al coro di Caderzone che ha animato la celebrazione, al gruppo alpini che ci ha deliziato con la polenta e a tutto il gruppo delle nostre volontarie Avulss per il prezioso servizio.



Auguri per la pensione!

Auguriamo una splendida pensione a **Rosa Alberti, Elena Faccini, Annalinda Mussi e Fabio Ongari** dopo tanti anni di servizio presso la nostra struttura. A nome di tutti li ringraziamo per la loro dedizione e professionalità.

Adesso viene il bello! Una seconda giovinezza e tanto tempo libero. La pensione non è un traguardo, ma la linea magica di un orizzonte dove poter rallentare per raccogliere i sogni di una vita... Auguri!

A.P.S.P. - Centro residenziale "Abelardo Collini" - Pinzolo

<i>Denominazione:</i>	A.P.S.P. - Centro residenziale "Abelardo Collini"
<i>Data di nascita</i>	1992
<i>Tel</i>	0465 503665
<i>Fax</i>	0465 503236
<i>e-mail:</i>	segreteria@apsp-pinzolo.it
<i>pec:</i>	segreteria@pec.apsp-pinzolo.it
<i>Sito:</i>	www.apsp-pinzolo.it
<i>Indirizzo:</i>	Via Genova, 84 38086 Pinzolo TN
<i>Consiglio:</i>	<i>Presidente:</i> dott. Marco Polla <i>Vice presidente:</i> Atanasio Bruti Kapalas <i>Consiglieri:</i> Paola Bruti, geom. Paolo Franzoni, Alessia Leone, arch. Aldo Marzoli, Caterina Turra
<i>Revisori dei conti:</i>	dott.ssa Paola Cereghini
<i>Direttore:</i>	Dott.ssa Anna Valeria Giovannini
<i>Medico Coordinatore</i>	dr. Augusto Gallucci
<i>Posti letto</i>	autosufficienti: n. 16 non autosufficienti: n. 71
<i>Convenzionati con A.P.S.S</i>	n. 61 di cui n. 2 riservati a posti di sollievo
<i>Nucleo Alzheimer</i>	15 posti letto
<i>Servizi aperti al territorio</i>	servizio fisiopterapico, Centro Servizi, pasti a domicilio.

Un nuovo inizio, un nuovo viaggio

Cari lettori,
ci siamo lasciati nell'ultimo numero con la lettera di saluto per la conclusione del mandato 2018-2023 in cui abbiamo fatto il punto del viaggio degli ultimi cinque intensi anni della struttura. Siamo qui ora a salutarci per un nuovo inizio, un nuovo viaggio con gli stessi compagni in quanto il Consiglio è stato integralmente riconfermato. In primis, desidero esprimere un sentito ringraziamento alle amministrazioni comunali di Pinzolo, Carisolo, Giustino e Massimeno per aver rinnovato la loro fiducia verso gli amministratori. Nella complessità del mondo attuale, è fondamentale il lavoro di squadra e la composizione dell'attuale Cda riflette competenze ben diversificate che consentono di affrontare nel migliore dei modi le diverse questioni da trattare. Il lavoro davanti a noi per questo mandato appena iniziato sarà in parte sicuramente rivolto a quei progetti già presentati nelle precedenti edizioni.

Di sicuro rilievo è stata la recente delibera del Consiglio comunale di Pinzolo n. 26 del 31.07.2023 con la quale il Comune aderisce all'iniziativa in fase di avvio, promossa dalla Comunità delle Giudicarie per la costruzione nell'ambito territoriale del Comune di Pinzolo di una "Comunità amica delle persone con demenza", al fine dare avvio ad un processo di cambiamento sociale e culturale che renda la comunità accogliente ed inclusiva, affinché le persone con demenza e le proprie famiglie possano partecipare alla vita di comunità e possano sentirsi a proprio agio. In tale occasione alla seduta del Consiglio comunale sono intervenuti Silvano Stefani e Lorena Dalbon rispettivamente Presidente e Vice Presidente dell'Associazione Accogliamo l'Alzheimer Odv e già rispettivamente direttore e coordinatrice dei servizi socio-sanitari fino al 2021 della nostra struttura. Mi preme in questa sede ringraziare il Sindaco e l'intero Consiglio Comunale di Pinzolo per la grande sensibilità dimostrata verso questa tematica a noi cara e per la scelta fatta di impegnarsi in questo percorso di crescita sociale. Data la spiccata sensibilità e l'esperienza professionale della nostra Casa in quest'ambito,

partecipiamo attivamente al progetto in collaborazione con la Comunità delle Giudicarie, l'Associazione Accogliamo l'Alzheimer Odv e l'APSS Centro disturbi cognitivi e demenze di Tione di Trento, nell'auspicio che questo progetto trovi il più ampio riscontro possibile nelle nostre Comunità. A tal fine, verrà organizzato nel corso del prossimo anno un ciclo di incontri ed eventi per sensibilizzare il pubblico su questa fondamentale tematica.

Nella nostra Casa, in particolare, proporremo attività ricreative e di intrattenimento che consentano uno scambio intergenerazionale tra bambini delle scuole elementari e i nostri anziani residenti. Questo intensificherà la nostra attività in tal senso, andandosi ad affiancare al progetto già esistente "orti intergenerazionali" in cui i bimbi dell'asilo nido di Carisolo partecipano alla cura e coltivazione di orti nel giardino della struttura assieme ai nostri esperti residenti. Ciò è fonte di reciproca gioia e grande soddisfazione per i partecipanti di tutte le età ed è pertanto il miglior risultato ottenibile!

I prossimi cinque anni saranno poi caratterizzati da lavori di riqualificazione della struttura con un occhio di attenzione sia al risparmio energetico sia alla realizzazione di alloggi per il personale vista la sempre più difficile reperibilità in una zona ad elevata attrattività turistica come la nostra. Ripartiamo quindi con rinnovato entusiasmo per questo nuovo viaggio avendo sempre a cuore e come principale obiettivo la qualità della cura e il benessere dei nostri residenti.

*Il Presidente APSP
Abelardo Collini
Marco Polla*

Una proposta apprezzata... e frequentata!

Il Nordic Walking ha il compito di promuovere, sviluppare e di salvaguardare la normale camminata, con l'utilizzo di un paio di bastoncini.

I benefici riconosciuti a tale attività sono il miglioramento del tono muscolare e dell'equilibrio, l'azione

positiva sul sistema cardiocircolatorio, lo sviluppo delle endorfine che danno allegria.

Durante le mie frequentazioni alla RSA Abelardo Collini, ho accarezzato il sogno di coinvolgere un piccolo gruppetto di ospiti.

Ho proposto ad Alessandro e alle fisioterapiste Giulia e Carlotta questa idea, che è stata accolta con tanto entusiasmo.

Con la loro presenza abbiamo iniziato questa nuova esperienza molto positiva.

Il gruppo si è dimostrato partecipe ed entusiasta, ha frequentato con assiduità e con nostra grande gioia abbiamo visto piccoli grandi risultati.

Istruttrice Anwi
Maura Polli



Il laboratorio di grafologia

Da oltre 30 anni mi occupo di grafologia (studio della scrittura umana); prima come perito, iscritto all'elenco degli esperti di Tribunale dal 1985, successivamente applicando la grafologia in ambito aziendale e di aiuto all'età evolutive (selezione del personale e scelta scolastica), da qualche tempo mi dedico all'età matura e alle

trasformazioni che l'esistenza stessa porta alla salute e quindi al *gesto grafico*, che è di per sé linguaggio non verbale e simbolico, della persona negli anni.

Ho frequentato la Scuola dell'Università di Urbino della "prima ora" e ho avuto l'enorme privilegio di studiare con gli allievi diretti del fondatore della grafologia italiana, padre Girolamo Moretti (1879-1963), un accompagnamento formativo dal punto di vista grafologico, ma anche sommamente umano, alla luce della filosofia e pedagogia francescane.

Utilizzare l'osservazione del divenire del *gesto grafico* come affresco simbolico di chi siamo, siamo stati e potremmo essere, guardarli come si osserva una mappa aperta, il nostro ritratto e il progetto del nostro ben-Essere è prezioso strumento di autoriflessione e autoriforma.

A chi mi chiede se la grafologia sia una scienza esatta rispondo che è un po' disciplina scientificamente fondata (in quanto obbedisce a un certo numero di leggi e principi che seguono un filo logico teorico e sono sottoposti a verifiche) e un po' arte (perché attinge anche a risorse intuitive). Non possiamo aspettarci del resto nemmeno dalla matematica o dalla fisica, certamente non dalla medicina, niente che sia definibile "esatto".

"La grafia distesa dal braccio e dalla mano rappresenta le funzioni psicomotorie e psico-intellettuali del cervello"(...) "Per questo io credo che essa valga a rappresentare le funzioni più sfumate del cervello" scriveva padre Moretti.

Si scrive col cervello, ma anche con tutto il corpo e dal *gesto grafico* (che produce grafia, ma anche disegni e scarabocchi) si ricavano importanti informazioni sugli atteggiamenti e le tendenze sia dell'uno sia dell'altro; vi si possono trovare le emozioni e anche il progetto di felicità di ognuno di noi. Credo sia possibile elaborare e sviluppare, partendo da ciò che il *gesto grafico* esprime, percorsi condivisi di consapevolezza e crescita e benessere personale. La grafia espri-





me non soltanto la parte istintuale-emotiva o mentale-spirituale di ciascuno di noi, ma ogni aspetto di come viviamo nel quotidiano; come ci sentiamo nella nostra pelle, come procediamo nel nostro ambiente, come ci mettiamo in relazione col prossimo; rivela se ci dedichiamo alle nostre attività con costrizione o liberazione. È proprio qui, nella quotidianità, che possiamo trovare la nostra felicità, il nostro ben-Essere, nelle piccole cose che affondano le loro radici nella nostra memoria, si proiettano in avanti grazie all'immaginazione (talvolta al sogno), alla nostra progettualità, e si nutrono della nostra gratitudine aspetti che evolvono sempre nella persona umana, anche nell'età avanzata e nella malattia, nella misura del possibile.

“Perché uno scritto sia interessante per la curiosità intellettuale, stimolante per la ricerca e utile per il servizio alla persona non deve essere necessariamente ponderoso. La stringatezza dell'espressione e l'essenzialità del messaggio, unite alla immediatezza della comunicazione, sono spesso più intriganti e motivanti di una esposizione articolata, stile manuale di studio o di lavoro”. Così il Presidente dell'Istituto internazionale Grafologico Moretti di Urbino, padre Fermino Giacometti, scriveva nel 2016, presentando un mio libro.

Il benessere della persona umana è un obiettivo che merita di essere perseguito attraverso tutti gli itinerari che si rivelino utili, in famiglia a scuola, sul lavoro, in tutte le relazioni di cura e per me, oggi, in particolare con le persone in RSA, qualunque sia la loro condizione mentale o fisica. Una prospettiva di indagine che appare di notevole interesse e che sicuramente può portare a risultati molto significativi dal punto di vista emotivo, sensoriale e cognitivo.

*L'esperta grafologa
Valeria Zacconi*

Tanti ricordi e un grazie a tutti

Sono entrata a far parte del gruppo di lavoro della Casa di riposo Abelardo Collini il 16 settembre 1999 con la mansione di ausiliaria. Dopo qualche anno in questo ruolo, trovandomi molto bene sia nell'ambiente lavorativo che con gli anziani della casa, ho deciso di intraprendere la scuola O.S.S. per avere più nozioni ed arricchirmi professionalmente oltre che personalmente. Il mio percorso presso la casa di riposo di Pinzolo si è concluso il 30.09.2023 con il mio pensionamento. Ho raggiunto questo traguardo accrescendo il mio bagaglio grazie a tutto ciò che ho potuto *portarmi via* da ogni figura che fa parte della casa.

Da medici e infermieri sotto l'aspetto sanitario, dai colleghi e superiori sotto l'aspetto di saper lavorare in gruppo e da ogni anziano che è stato nella residenza di Pinzolo, sotto l'aspetto umano. Spero di aver potuto arricchire anche io, chiunque ho potuto incontrare nel mio percorso professionale che sia da un lato sanitario o umano.

Voglio ringraziare tutti coloro che hanno organizzato, pensato e realizzato la festa a me dedicata per il mio pensionamento. È stato un momento conviviale e di scambio che mi ha permesso di concludere in compagnia ed allegria il mio percorso con colleghi e anziani.

Anna Collini



La gradita visita di monsignor Lauro Tisi

La data di venerdì 27 ottobre rimarrà sicuramente scolpita nei ricordi degli ospiti della nostra Rsa Abe-lardo Collini di Pinzolo. È stato un giorno importante, poiché segnato dall'arrivo del nostro amato Monsignor Lauro, il cui sorriso e presenza affettuosa hanno portato consolazione e speranza a coloro che erano presenti.

Appena giunto, il Vescovo ha commosso profondamente tutti gli ospiti con un saluto gentile e premuroso, rivolto personalmente a ciascuno. Quel gesto ha riempito i loro cuori di una gioia pura, trasformando, per molti, l'attesa in un susseguirsi di emozioni visibili e struggenti.

Le parole di Monsignor Lauro, pronunciate con voce vibrante, in una breve celebrazione, risuonano ancora nell'animo di chi le ha udite: "Il mio cuore si rallegra nel trovarmi qui oggi e salutare ognuno di voi personalmente. Questo incontro di oggi è stato la mia Messa più bella". Tali

parole hanno colpito, toccando le corde più intime dei presenti e facendo riflettere sulla potenza e l'importanza dei gesti d'amore verso i più deboli.

Sentiamo, come comunità, il dovere di esprimere gratitudine al nostro Vescovo Lauro per averci donato un pomeriggio che resterà nel cuore di tanti. Con il suo tipico carisma e la forza delle sue parole, ha riversato nuova linfa vitale nelle anime di tutti noi.

Infine non possiamo dimenticare di estendere il nostro più profondo riconoscimento anche a tutti i volontari del Gruppo Scout Val Rendena, del coretto di Pinzolo e del Gruppo Alpini, oltre al Personale e alle Autorità, che con la loro presenza vivace e partecipazione generosa hanno arricchito l'evento del 27 ottobre di una emozionante atmosfera e di un significato profondo. Sono stati anche loro i custodi di un giorno di gioia e di speranza, e per questo li ringraziamo di cuore.



Un grazie al "nostro" don Flavio



Caro Don Flavio, in queste poche righe volevamo esprimerle la nostra gratitudine per il tempo che ha voluto donarci in questi anni del suo servizio a Pinzolo. Ogni venerdì pomeriggio l'aspettavamo in chiesa, pronti ad ascoltare la messa ma anche le sue parole sempre stimolanti e precise. Prima di leggere il Vangelo ci chiedeva, a uno a uno, come stavamo e come avevamo passato la settimana. Abbiamo apprezzato tanto la sua disponibilità ad ascoltarci. Siamo stati felici di prepararle una piccola festa per ringraziarla e per augurarle un buon proseguimento nel suo nuovo incarico a Tione. Per molti anni è stato il nostro Pastore e saremo sempre contenti quando vorrà e potrà passare a trovarci. Grazie di cuore.

I residenti e il personale della APSP

Oggi mercato!!!

Il giorno 10 settembre è stato allestito il mercato degli abiti nel nostro giardino d'inverno! C'era una grande eccitazione nell'aria ed è stata una vera e propria corsa agli acquisti fin dal primo mattino. Siamo molto contenti



che sia stato così apprezzato. Per tutto la giornata e anche per i giorni successivi, le nostre anziane, in particolare, hanno sfoggiato i loro nuovi abiti, giacche e maglie. Anche gli uomini che inizialmente parevano più disinteressati, si sono dedicati volentieri allo shopping. È stato dunque un giorno di festa che riproporremo puntualmente, visto il successo ottenuto.

Grazie...

Dalle pagine di questo giornalino desidero far giungere ai residenti della casa di riposo "Abe-lardo Collini" di Pinzolo e al gruppo animazio-ne, i miei più sinceri ringraziamenti per aver contribuito a rendere il giorno della mia laurea un po' più speciale.

Ho apprezzato la dispo-nibilità e la lodevole solerzia con la quale tutti si sono dedicati alla realizzazione di alcuni cestini in vimini che ho trasformato in eleganti bomboniere. Ognuno ha messo a disposizione la propria abilità manuale e la propria determina-zione a mettercela tutta perché fossero perfetti.

L'idea di rivolgermi a loro per creare delle bom-boniere originali mi ha accompagnata fin dal momento in cui ho scelto di approfondire la tematica della demenza nelle sue molteplici sfaccettature e i problemi correlati all'invecchia-mento, quali oggetto della mia tesi. A chi avrei potuto rivolgermi, quindi, se non a chi vive sulla propria pelle l'esperienza della senescenza?

Con la richiesta di far creare dei piccoli oggetti, ho potuto sperimenta-re ciò che si asserisce negli studi pubblicati su importanti riviste scientifiche, ovvero che è di fondamentale im-portanza coinvolgere gli anziani e le anziane in semplici progetti come quello che ho proposto, perché in questo modo le si fa sentire di nuovo protagoniste, rispettan-done la dignità.

Eleonora



Un abbraccio alla "nostra" Carmen



Dopo 23 anni di attività presso la nostra struttu-ra, anche Carmen Valenti è arrivata alla pensione. Da dicembre ha terminato il suo lungo percorso da noi. L'abbiamo conosciuta come persona gentile e delicata, attenta ai desideri dei nostri residenti, ma anche simpatica e spiritosa: l'anno scorso ha interpretato molto bene la parte di Pinocchio nella recita che abbiamo proposto ed è stata molto apprezzata e applaudita. La sua aria sbarazzina e vivace ci mancherà, ma contiamo che venga a trovarci, tutte le volte che ne sentirà il desiderio. Le auguriamo un futuro sereno, circondata dalla famiglia e dai nipoti: che possa dedicarsi a tempo pieno alle sue passioni e alle sue camminate con l'auspicio che il marito continui a fare la spesa e a cucinare...

...quando nasce un bambino
nascono anche
una mamma e un papà...

Auguri a mamma Denise e a papà Silvio
per la nascita della piccola *Maria*,

nata il 30/06/2023



e a mamma Nancy e papà Corrado
per l'arrivo di *Linda*,

nata il 22/10/2023





Cultura, Allenamenti e Gusto

*Ed ora, un tuffo nei ricordi
e qualche spunto per tenere
"allenate le menti".*

*Il racconto proposto
dalla Apsp di Pieve di Bono
ci riporta al sentiero "de care",
mentre assaporeremo
il gusto della ricetta
condivisa dall'Apsp di Spiazzo*



dialetto /dia·lèt·to/

Per non dimenticare il nostro bel dialetto ecco il modo di dire di questo numero della rivista "il Sapore del Tempo"

**Vändar ä! sul
pär comprar l'òio.**

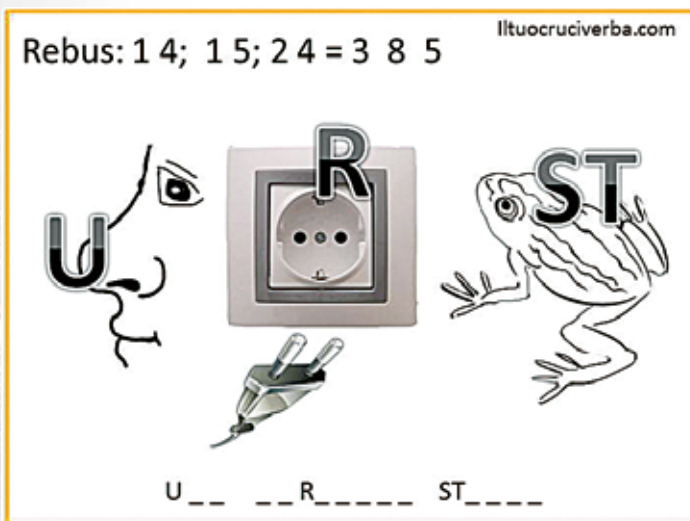
Vendere il sole per comprare l'olio.

Prima dell'arrivo dell'energia elettrica, il modo di dire veniva riferito, con disapprovazione, alla persona che non approfittava della luce del sole e lavorava fino a tardi al lume della lampada ad olio, consumando quindi l'olio che doveva essere acquistato.

Alleniamo la mente

Per mantenere il nostro cervello in allenamento ecco il gioco di questo numero del Sapore del Tempo. La soluzione è a pag. 96

Rebus (Frases: 3, 8, 5)



Indovinelli

Pindolin che pindulava,
peloson che lo guardava,
pindulin el ghè na arént
peloson l'è sta content!

2 lucenti, 2 pungenti,
4 mazocole e na spazadora

Alto altin,
basso basin
fatto di pietra
e coperto di lin.

Deti delle festività

A san Silvestro
riva chi cor e chi va d'estro

Santa Luzia l'è vizina,
su da bravi ne a dormir,
meté fora la farina
e no féve pù sentir.

El Lum de care

Una volta, non tanto tempo fa, gli abitanti del piccolo paese di Agrone al calar della notte erano soliti vedere un lume sempre nello stesso punto sul sentiero *de care*, sentiero che da Agrone porta all'abitato di Por.

Tutti ne avevano timore e, se lo vedevano, tornavano in fretta e furia nella propria abitazione, perché si raccontava che osservare il lume poteva avere delle brutte conseguenze.

Una sera due amici di Praso in visita a dei parenti ad Agrone, facevano ritorno a casa ed il cielo era già buio. Ed ecco, mentre camminavano, dalla parte opposta della montagna verso Por, in lontananza scorgono una fiammella tremolante.

“È il *lum de care*” esclama il primo. “Non guardarlo, corriamo a casa” risponde il secondo.

Ma il primo, più coraggioso, esclama: “Sono curioso, voglio scoprire di cosa si tratta” e decide di fermarsi.

Il secondo invece timoroso e molto spaventato scappa a gambe levate verso casa, senza ascoltare le ragioni dell'amico.

L'indomani i due amici si incontrano all'osteria del paese.

L'uomo che era fuggito, un po' invidioso e curioso di conoscere cosa fosse successo, chiede all'amico impavido e temerario: “Ti vedo sano e salvo, come è andata ieri sera, te la sei fatta sotto e sei scappato dopo di me?”

Ma questi con cipiglio rispose: “*La ma dit cal che la ma dit e la ma fat cal che la ma fa!t*”, zittendo in questo modo l'amico incuriosito.

Da quel giorno si racconta che il lume non sia più apparso, anche se nelle buie notti di luna nuova, guardando a est, verso il sentiero *de care*, tra i folti rami del bosco, una luce fioca e tremolante potrebbe comparire e se la vedete... tornate velocemente a casa!

Ancora oggi quel luogo è chiamato “*lum de care*”.

Regilda Armani



Lum de care

La ricetta della buona famiglia:

Per costruire una buona famiglia è importante sedersi in girotondo e portare ingredienti da tutto il mondo.

Fornirsi di
500 grammi di amore,
250 grammi di felicità,
assieme a 300 grammi di sorrisi.

Aggiungere 1 cucchiaino di simpatia,
unita a 40 grammi di fantasia.

Procedere con
una bustina di fratellanza,
10 grammi di amicizia
e molta costanza.

Versare nel cuore
i 500 grammi di amore,
mescolare con pazienza
e aggiungere mezza buccia di essenza,
senza dimenticare le persone da amare,
cercando sempre in ogni momento,
nel profondo del cuore
anche la più piccola goccia d'amore.
E prima di infornare,
cospargere il tutto
con la polvere del perdono,
perché con un po' di buona volontà,
associata ad una dose di tolleranza
si ottiene un'ottima pietanza.

Torta di erbe:

In alcuni paesi della Val Rendena durante la sagra estiva veniva fatta la torta di erbe (perché in quei mesi erano presenti le erbe negli orti delle famiglie).

Le erbe vanno accuratamente lavate, asciugate e tagliate fini fini. Le stesse vanno preparate preferibilmente preparate la sera per la mattina.

Ingredienti per la pasta frolla:

150 gr di burro,
150 gr di zucchero,
400 gr di farina bianca,
1 uovo intero più un tuorlo,
½ bicchierino di grappa,
1 presa di sale,
1 bustina di lievito,
1 buccia di limone grattugiata.

Ingredienti per il ripieno:

erbe asciutte (300 gr),
1 uovo intero,
50 gr di amaretti sbriciolati,
100 gr di uvetta sultanina,
100 gr di pane grattugiato,
100 gr di burro,
100 gr di zucchero,

Impastare la pasta frolla con le mani. Stendere circa 2/3 della pasta nella torta precedentemente unta e infarinata. Preparare l'impasto per il ripieno (le erbe, la grappa, la chiara d'uovo leggermente montata a neve). Versare il ripieno sopra la pasta frolla preparata. Con la pasta rimasta formare le griglie tipiche della crostata. Infornare per circa 50 minuti. E' conveniente fare la prova stecchino (la torta è cotta se lo stecchino esce asciutto). La torta mangiata il giorno dopo è ancora migliore, come succede generalmente per le crostate.

CONSIDERAZIONI: La torta una volta era una rarità nelle nostre famiglie. Veniva fatta solamente in occasione di sagre paesane e rappresentava una grande gioia di tutti. Viene ricordato un piccolo aneddoto in cui nel giorno del Sagrin (il giorno seguente alla sagra) due bambini furono mandati dalla mamma sul monte a pascolare le capre. Siccome era avanzata un pò di torta la mamma aveva preparato un fagottino per il pranzo e aveva inserito anche due fettine di torta di erbe per i suoi bimbi. La bambina stufa di camminare a piedi aveva promesso però al fratello maggiore che se l'avesse portata in spalle una volta arrivati gli avrebbe regalato anche la propria fettina di torta. Il fratello maggiore preso dalla gola aveva accettato tale offerta. Mentre salivano sul sentiero però, la bambina che era comodamente a cavalluccio del fratello aveva mangiato sia la propria fetta di torta che quella dell'ignaro fratello che quando arrivò in cima si accorse della scaltrezza della sfaticata sorella e rimase sbalordito di tale furbizia.

La torta buzulàn:

Era la torta che sostituiva nei periodi forti dell'anno (Pasqua e Natale), l'attuale Colomba e Panettone.

Ingredienti:

1 Kg di farina,
200 gr di zucchero,
25 gr. di lievito,
un pizzico di sale,
un goccio di olio di oliva,
3 uova intere,
150 gr di uvetta,
marmellata
e noci.

Veniva impastata a rotolo (*buzulàn*) e infornata.



N. 36 - Dicembre 2023

Direttrice responsabile: Jessica Pellegrino

Redazione: Maurizia Zontini (*Apsp Villa San Lorenzo - Storo*), Maura Luzzani (*Apsp Rosa dei Venti - Borgo Chiese*), Meri Lolli (*Apsp Padre Odone Nicolini - Pieve di Bono-Prezzo*), Federica Pizzini (*Apsp Giudicarie Esteriori*), Francesca Baroldi (*Apsp Fondazione San Vigilio - Spiazzo*) e Adriano Benedetti (*Apsp Centro residenziale Abelardo Collini - Pinzolo*)

Credits foto: Apsp di riferimento

Privacy: Apsp di riferimento

Impaginazione e stampa: Antolini Tipografia

Editore: Antolini Tipografia

